

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
2	Ciociaria Editoriale Oggi	29/07/2019	<i>MALTEMPO, L'IMPEGNO DI ANBI LAZIO "RISPOSTA IMMEDIATA ED EFFICIENTE"</i>	3
1	Corriere di Siena e della Provincia	29/07/2019	<i>ZONA DEL MASSO PRESTO I LAVORI</i>	4
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	29/07/2019	<i>IL DELTA SOTTO ACQUA PER IL NUBIFRAGIO</i>	5
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	29/07/2019	<i>BONIFICA CANONI INVARIATI INVESTIMENTI PER 21 MILIONI</i>	7
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	29/07/2019	<i>MALTEMPO, POLEMICHE A PIOGGIA (G.Babbo)</i>	8
1	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	29/07/2019	<i>PIU' ACQUA PER PUGLIESI E LUCANI</i>	10
35	Il Messaggero - Ed. Rieti	29/07/2019	<i>MALTEMPO, INCIDENTI E DANNI</i>	12
1	Il Quotidiano del Sud	29/07/2019	<i>GIORNATA DI FUOCO SULLO JONIO COSENTINO DANNI A VILLAPIANA</i>	14
3	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	29/07/2019	<i>NUBIFRAGIO E DISAGI, IN AZIONE LA PROTEZIONE CIVILE</i>	16
3	Il Tirreno - Ed. Viareggio	29/07/2019	<i>RISCHIO DIVIETI BALNEAZIONE DOPO LA PIOGGIA INTANTO LA PASSEGGIATA DIVENTA UN FIUME</i>	17
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	29/07/2019	<i>TRA SMOTTAMENTI E FRANE LA COSTA ARRETRA IN TUTTA LA PUGLIA</i>	19
6	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	29/07/2019	<i>"MURI" DI ALGHE E ERBE NEI CANALI APERTA LA FOCE DELL'ABATE PER LA PIENA</i>	21
13	La Nuova Ferrara	29/07/2019	<i>LA CIA: PERICOLO NUTRIE SI INTERVENGA SUBITO</i>	22
1	La Voce di Rovigo	29/07/2019	<i>POLESINE SOTT'ACQUA</i>	23
3	Latina Editoriale Oggi	29/07/2019	<i>NELLA MORSA DEL MALTEMPO</i>	25
4	Latina Editoriale Oggi	29/07/2019	<i>CONTRATTO DI COSTA UNA CHANCE DI RILANCIO</i>	27
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	AskaneWS.it	29/07/2019	<i>TOSCANA, CONSORZI BONIFICA AVRANNO SOCIETA' REVISIONE UNICA</i>	29
	AskaneWS.it	29/07/2019	<i>TOSCANA, VENTAVOLI (COLDIRETTI) PRESIDENTE CONSORZIO BONIFICA 4</i>	30
	Ilfoglio.it	29/07/2019	<i>MALTEMPO: COLDIRETTI VENEZIA, SOTT'ACQUA GLI ORTI DI CAVALLINO TREPONTI E CHIOGGIA</i>	31
	Agvilvelino.it	29/07/2019	<i>MALTEMPO, ANBI: CONSORZI DI BONIFICA AL LAVORO NELLE ZONE FLAGELLATE DA PIOGGIA E VENTO</i>	33
	Arezzonotizie.it	29/07/2019	<i>COSI' I CORSI D'ACQUA HANNO MINACCIATO I RESIDENTI: VALTINA HA ALLAGATO BAGNORO. SELLINA HA MINACCIA</i>	36
	Arezoor.it	29/07/2019	<i>MALTEMPO, FRATONI E CECCARELLI AD AREZZO: SUBITO AL LAVORO SUL RIASETTO IDRAULICO DELLA ZONA</i>	38
	Ciociariaoggi.it	29/07/2019	<i>MALTEMPO, L'IMPEGNO DI ANBI LAZIO: "RISPOSTA IMMEDIATA ED EFFICIENTE"</i>	40
	Cn24tv.it	29/07/2019	<i>TUTELA AMBIENTALE. COMUNE DI ALBI FIRMA ACCORDO CON IL CONSORZIO BONIFICA</i>	42
	Fionline.it	29/07/2019	<i>DOMANI IL PRESIDENTE ROSSI AD AREZZO PER INCONTRI SUI DANNI POST TEMPORALI</i>	44
	Gazzettinodelgolfo.it	29/07/2019	<i>MALTEMPO, SQUADRE OPERATIVE DEI CONSORZI DI BONIFICA AGRO E SUD PONTINO IN AZIONE</i>	45
	giornaledicalabria.it	29/07/2019	<i>BOSCHI DELLA SILA, ACCORDO TRA IL CONSORZIO DI BONIFICA E IL COMUNE DI ALBI</i>	47
	Ilfaroonline.it	29/07/2019	<i>BOMBA D'ACQUA A LATINA, CONSORZI DI BONIFICA A LAVORO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI</i>	49
	Ilfaroonline.it	29/07/2019	<i>CONTRATTO DI COSTA DELL'AGRO PONTINO: DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI LATINA ARRIVA L'APPROVAZIONE</i>	51
	Lanazione.it	29/07/2019	<i>MALTEMPO, IN VERSILIA IL NEMICO SONO LE ALGHE: "RACCOLTA RECORD, EVITATI DANNI GRAVI"</i>	53
	Meteoweb.eu	29/07/2019	<i>MALTEMPO: IN VERSILIA RIMOZIONE RECORD DI AMMASSO VEGETALE "ALIENO" ALTAMENTE INVASIVO</i>	55

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
	OnTuscia.it	29/07/2019	<i>MALTEMPO: I CONSORZI DI BONIFICA HANNO GESTITO L'EMERGENZA ASSICURANDO REGOLARITA' NELLA CIRCOLAZION</i>	57
	Piacenzaonline.info	28/07/2019	<i>CONFLUENZE FESTIVAL, UNA SETTIMANA DI EVENTI IN VAL TIDONE</i>	59

Maltempo, l'impegno di Anbi Lazio «Risposta immediata ed efficiente»

Le contromisure adottate dai Consorzi di Bonifica sull'intero territorio colpito

IL COMMENTO

■ Arrivano le considerazioni dell'Anbi Lazio sull'ondata di maltempo di sabato notte e della giornata di ieri. «Il nubifragio che tra sabato notte e le prime ore di ieri

ha "martellato" il Lazio - spiega l'Anbi Lazio in una nota - ha messo a dura prova anche i consorzi di bonifica che, anche in questa circostanza, hanno retto alla violenza della bomba di acqua e vento. Gli interventi principali sono stati finalizzati alla messa in sicurezza delle idrovore, degli impianti irrigui e di sbarramento, proprio lì dove la furia del vento e della pioggia ha favorito l'accumulo, in poche ore, di arbusti e detriti. Le

squadre di operai, mobilitate subito dopo la diramazione dell'allerta della Protezione Civile, sono intervenute tempestivamente, con l'ausilio dei mezzi meccanici, per liberare gli sgrigliatori dalla enorme massa di materiali trascinati dalle correnti che avrebbero ostacolato il regolare deflusso delle acque che in poco tempo hanno gonfiato fiumi e canali. Non si segnalano allagamenti, né danni significativi alle colture». ●



Un canale subito dopo le operazioni di pulitura



POGGIBONSI

Zona del Masso
Presto i lavori

→ a pagina 11

Poggibonsi Sono iniziati i rilievi preliminari al progetto del Consorzio di bonifica Medio Valdarno 1

Zona del Masso verso la riqualificazione

di Stefano Calvani

POGGIBONSI

■ Avviata la fase di progettazione per riqualificare la zona del Masso. Nei giorni scorsi sono iniziati i primi rilievi che hanno portato i tecnici del Consorzio di Bonifica Medio

Il percorso di recupero

L'obiettivo è aumentare la fruibilità e l'agibilità del luogo

Valdarno 3 direttamente sul luogo. Il percorso di recupero per aumentare la fruibilità e agibilità del luogo è stato concordato con l'amministrazione comunale già a fine dello scorso novembre, durante il sopralluogo, presente anche il presidente del Consorzio Marco Bottino. È in atto la prima fase di progettazione strutturale sul fiume Elsa, a monte dell'abitato di Poggibonsi, a seguito degli interventi eseguiti dal Consorzio in passato; durante i precedenti incontri con l'amministrazione comunale e la cittadinanza di Poggibonsi il Consorzio aveva preso l'impegno

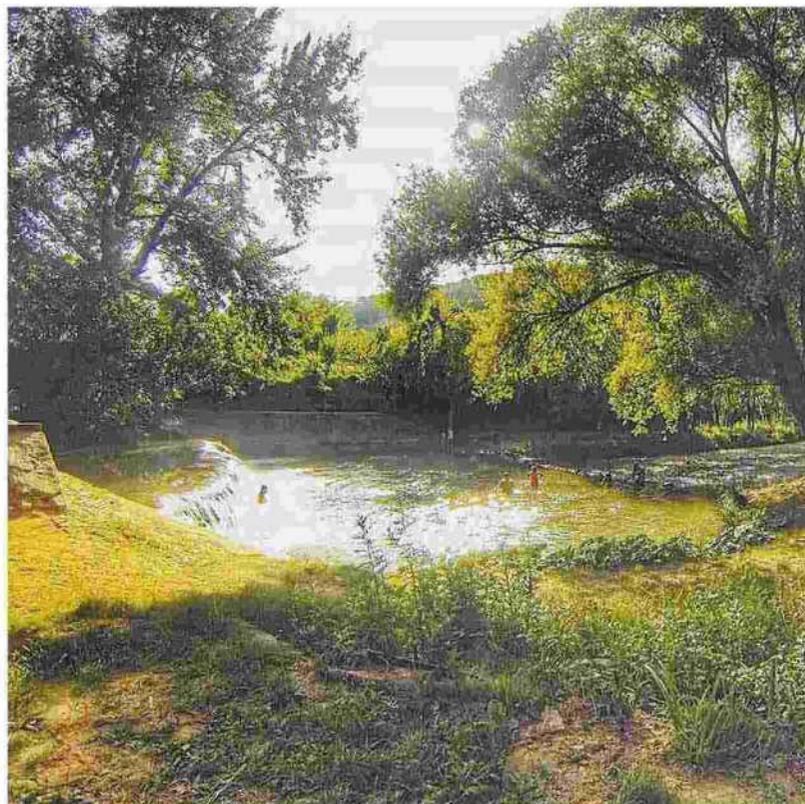
di redigere un progetto di fattibilità per la risoluzione delle principali criticità evidenziate, ovvero: l'assenza, lungo quasi tutto il tratto, di accessibilità per i mezzi d'opera per le attività di manutenzione del corso d'acqua; la presenza di una frana di versante che incombe sul fiume Elsa, in destra idraulica, e la presenza di una tra-

versa collassata durante gli eventi del 2013/2014. "Al momento è stato affidato dal Consorzio l'incarico di redazione del progetto a un professionista esterno, supportato da altri professionisti, per il rilievo topografico di dettaglio e per la necessaria analisi geologica con consegna prevista entro settembre -

Le principali criticità

Una frana che incombe sull'Elsa e una traversa collassata

afferma il presidente Bottino - e il progetto verterà sulla realizzazioni di percorribilità di servizio per i mezzi consortili e per la fruibilità pubblica, sia in sinistra che in destra idraulica,



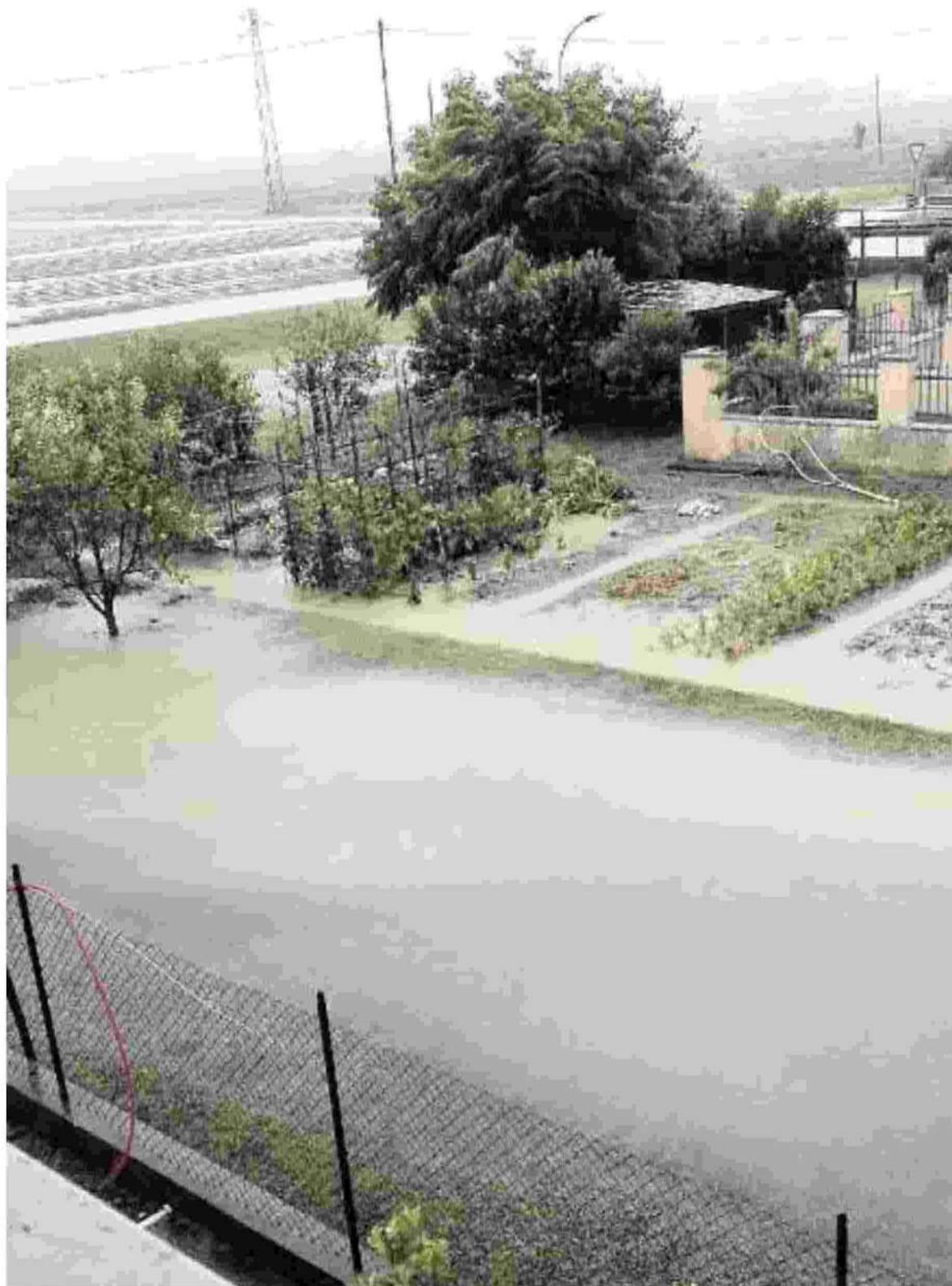
Zona del Masso E' partita la prima fase di progettazione strutturale sul fiume Elsa, a monte dell'abitato

ca, sull'alleggerimento e consolidamento del versante franoso e sul restauro completo della traversa danneggiata a monte de Il Masso, con l'obiettivo generale di operare una so-

stanziale riqualificazione dell'area oggetto del progetto". Intanto, si sono conclusi i lavori di regolazione dell'alveo del torrente Staggia in località Salcereto. L'intervento ha com-

portato la ricostruzione di una briglia da tempo distrutta: contribuirà a evitare erosioni su quel tratto oltre a stabilizzare il fondo con effetti positivi sui ponti della valle.

Maltempo Problemi a Rosolina e Porto Tolle



Il Delta sotto acqua per il nubifragio

MALTEMPO I maggiori disagi ieri mattina sono stati provocati a Rosolina Mare, Albarella e Porto Tolle con più di 100 millimetri caduti in un'oretta. Vigili del fuoco e Protezione civile all'opera per tutta la giornata e goliardia con qualche canoa per le strade. Cacciatori e Nani a pagina VI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Nubifragio, allagamenti ovunque

► Problemi ad Albarella e Rosolina Mare con polemiche ► Pizzoli: «A Porto Tolle sono caduti 20 centimetri in due ore per le caditoie intasate. Goliardi in canoa lungo le strade ed era impossibile lo smaltimento. Protezione civile all'opera»

ROSOLINA-PORTO TOLLE

Il maltempo che era stato previsto per la giornata di domenica ha raggiunto anche il litorale di Rosolina e sull'isola di Albarella dove, sin dalle prime ore del mattino, si è scaricata una pioggia abbondante e continua che ha impedito ai numerosi turisti in vacanza di raggiungere l'agognata spiaggia.

NUBIFRAGIO

Il nubifragio che ha portato ad accumularsi fino a 100 millimetri d'acqua ha causato diversi allagamenti, specie nelle parti più basse della località turistica costiera. Sono stati così allertati, fin dalle prime ore della mattinata, i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile. In uno scenario surreale, dove c'è chi punta il dito contro l'amministrazione per la mancata manutenzione delle caditoie intasate dagli aghi di pino, turisti e visitatori si sono così trovati a camminare con l'acqua fino ad oltre le caviglie anche lungo la centralissima viale dei Pini fino a piazzale Europa. E tra il dispiacere di non poter trascorrere una giornata di tuffi in mare e di tintarella c'è chi ha colto il lato più comico della

situazione scegliendo la canoa proprio per uscire in centro, dimostrando che c'è sempre un modo per divertirsi anche quando il tempo si mette di traverso. È questo il caso dell'animatore Danilo Rispo, immortalato in numerosi video e fotografie proprio per la sua scelta di vivere il maltempo godendo di un inedito giro turistico in pieno centro pagaiando con retini da farfalle, il tutto nello scenario di una località allagata.

GOLIARDIA

«Tutti scrivevano 'ma cosa si può fare a Rosolina Mare quando piove?' Ci si può divertire da matti - risponde Rispo -! Basta un pizzico di ironia». E nel grigiore di una giornata di mare persa, sicuramente la sua soluzione è certo riuscita a strappare qualche sorriso tra i villeggianti che hanno avuto modo di assistere all'inusuale trovata.

PORTO TOLLE

Tanta, troppa pioggia caduta in poco tempo e domenica mattina presto quattro squadre della Protezione civile hanno dovuto entrare in azione a Porto Tolle al seguito della Polizia locale e dei Vigili del fuoco per risolvere alcune situazioni di strade allagate. «Sono scesi quasi 20 centimetri di pioggia in circa due ore - ha spiegato ieri il sindaco Roberto Pizzoli -

Le fognature fanno fatica a recepire l'acqua, abbiamo fuori quattro squadre coadiuvate dalla comandante della Polizia locale che coordina le varie operazioni. Stiamo cercando di intervenire ovunque. Abbiamo dei problemi soprattutto a Ca' Tiepolo nella zona centrale tra la via Matteotti e la via Brunetti, la zona del sottopasso della rotonda».

PROBLEMI NOTI

Una storia che si ripete come ha sottolineato il primo cittadino: «Bene o male sono sempre le solite zone interessate, per quanto il Consorzio di Bonifica stia tirando, Polesine acque si adoperi per le fognature, però la portata esagerata di acqua ci costringe ad intervenire nei casi di criticità con le quattro squadre in azione. Se si fermasse di piovere conterei di ripristinare la situazione il prima possibile nel frattempo invito i miei compaesani a spostarsi con prudenza se dovessero uscire di casa». E così campi di terra e giardini in alcune zone, come a Tolle, si sono ritrovate completamente allagate con alcuni portotollesi che hanno lamentato il fatto di come l'acqua in alcuni casi abbia raggiunto le abitazioni.

**Elisa Cacciatori
Anna Nani**



ALLAGAMENTI Due coppie di animatori e turisti hanno girovagato per le strade di Rosolina Mare piene d'acqua. Problemi a Porto Tolle per il ripetersi dell'acqua alta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonifica
Canoni invariati investimenti per 21 milioni

Invariati i canoni di bonifica per i consorziati, fermi dal 2013. 17 milioni di euro per l'attività corrente, 21 milioni per l'attività di investimento.

A pagina II

► **Con il via libera il bilancio diventa ora operativo**

CONSORZIO

UDINE Con l'approvazione della giunta regionale, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 del Consorzio di bonifica pianura friulana, approvato dal Consiglio dei delegati, è diventato operativo. Il bilancio si suddivide in 17 milioni di euro per l'attività corrente, e 21 milioni di euro per l'attività di investimento legata alla realizzazione di nuove ope-

re di bonifica in delegazione dallo Stato e dalla Regione, o di interventi per l'ammodernamento e l'incremento del patrimonio consortile, che per l'anno 2018 hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di nuove macchine operatrici e la manutenzione dei magazzini e delle sedi operative del consorzio. L'avanzo di amministrazione dell'esercizio, pari a 47mila euro, verrà utilizzato, come disposto dal consiglio dei delegati, per la ricostruzione e la manutenzione

delle opere di bonifica e per incrementare le spese per la prevenzione e la sicurezza. «Continua e si consolida, dunque - commenta il direttore generale

Armando Di Nardo -, il processo di razionalizzazione ed efficientamento delle attività consortili, senza toccare i canoni di bonifica, invariati dal 2013. Un contributo importante proviene dalla produzione di energia elettrica,

nel 2018 pari a circa 21/milioni di kWh (chilowattora) prodotta attraverso sei centrali idroelettriche e alcuni impianti fotovoltaici che hanno determinato entrate per 2,5 milioni di euro. Inoltre, con la produzione di energia rinnovabile si compensano i consumi energetici necessari per le attività consortili, senza determinare per i propri fabbisogni energetici un consumo di risorse e distruzione di materie

prime del territorio».

Per quanto riguarda l'attività tecnico-progettuale, il direttore generale aggiunto Stefano Bongiovanni sottolinea come nell'anno 2018 abbiano trovato attuazione gli interventi previsti nel programma annuale e triennale dei lavori, in particolare: 47 progetti e perizie suppletive e di variante esecutivi o in fase molto avanzata per un importo complessivo di circa 37 milioni, 24 appalti conclusi (21 milioni), 23 opere in corso di esecuzione (16.200.000), 11 rendicontazioni finali (4.200.000). «Questi numeri - conclude la presidente Rosanna Clocchiatti - confermano l'equilibrio di bilancio che ha caratterizzato il consorzio dalla sua costituzione».



OPERE Il consorzio ha fatto diversi investimenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maltempo, polemiche a pioggia

► Proteste a Bibione dopo un blackout durato 8 ore Disagi e danni. Il sindaco: «Chiederemo spiegazioni» ► A Chioggia l'ira del vescovo sul Comune per il duomo allagato anche ieri mattina. Treporti finisce sott'acqua

Cavallino Treporti sott'acqua, Bibione al buio e il vescovo di Chioggia minaccia gettate di cemento anti allagamento. Il maltempo porta con sé anche una tempesta di polemiche a più latitudini della provincia, particolarmente colpito il Veneto orientale: a Cavallino-Treporti si sono abbattute in sequenza almeno quattro bombe d'acqua generando diversi allagamenti e una lunga scia di criticità che si sono risolte solo dopo le 15. Tra le 4 di sabato notte fino alle 12 sono caduti quasi 150 millimetri di pioggia. Un centinaio le telefonate ricevute dai volontari della Protezione civile rimasti in servizio per tutta la notte di sabato e la

giornata di ieri con due squadre di pronto intervento. Allagamenti anche al Lido, con viabilità in tilt in varie zone. Un maxi blackout, invece, ha messo in ginocchio Bibione per 8 ore e mezza. «Serve un confronto per valutare eventuali soluzioni per la rete elettrica», sottolinea il sindaco di San Michele Pasqualino Codognotto. Infine, Adriano Tessarollo, stanco degli allagamenti al duomo di Chioggia, lancia una provocazione: «Farò fare una gettata di cemento davanti alla Cattedrale, fino al livello di Corso del popolo, in modo che l'acqua non entri più».

Babbo, Corazza e Degan
alle pagine II e III



MOBILITAZIONE Protezione civile al lavoro. Sopra fiume d'acqua a Treporti

LA SINDACA NESTO HA COORDINATO LA SALA OPERATIVA E HA EFFETTUATO NUMEROSI E RIPETUTI SOPRALLUOGHI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il maltempo nel Veneziano

Il Veneto Orientale flagellato, allagata la piazza di Treporti

►Cinquanta interventi dei vigili del fuoco ►A Cavallino il picco critico ieri mattina
Disagi di lieve entità anche a Jesolo Cento chiamate alla Protezione civile

CAVALLINO-TREPORTI

L'allerta meteo lanciata nei giorni scorsi aveva indicato piogge torrenziali e temporali su tutta la provincia. E alla fine le previsioni si sono dimostrate azzeccate. È stata una vera e propria ondata di maltempo quella che tra sabato notte e ieri mattina ha flagellato l'intero Veneto Orientale. Tra le zone maggiormente colpite c'è il comune di Cavallino-Treporti, dove si sono abbattute in sequenza almeno quattro bombe d'acqua generando diversi allagamenti e una lunga scia di criticità che si sono risolte solo dopo le 15.

Il momento più complicato si è registrato tra le 4 di sabato notte fino alle 12 di ieri mattina, tanto che i tecnici del Consorzio di bonifica del Veneto Orientale hanno calcolato che in queste ore si sono accumulati quasi 150 millimetri di pioggia. Un centinaio le telefonate ricevute dai volontari della Protezione civile rimasti in servizio per tutta la notte di sabato e la giornata di ieri con due squadre di pronto intervento. Decine i sopralluoghi effettuati assieme agli agenti della Polizia locale. Alla fine, gli interventi di prosciugamento di scantinati e garage in abitazioni private sono stati oltre una decina. Anche per questo è stata chiusa per circa tre ore via Pordelio, in modo da consentire le varie operazioni. A Treporti a finire sott'acqua è stata piazza Ss. Trinità assieme a via Treportina, la strada che collega il centro treportino con Ca' Savio.

IDROVORE

In questo caso a entrare in funzione sono state le idrovore del Consorzio di bonifica che

hanno permesso di prosciugare in tempi rapidi il centro storico. Da ricordare che era da dieci anni che la stessa piazza non finiva a mollo. L'ultima volta era infatti accaduto nel settembre del 2009 e in quell'occasione a cadere furono 110 millimetri di pioggia. Nel frangente attuale a evitare sofferenze maggiori sono stati i lavori eseguiti negli anni passati per il potenziamento dei vari impianti. Nello specifico va segnalato che sempre il Consorzio di bonifica ha già finanziato un intervento per creare una nuova idrovora per potenziare l'impianto fognario. Sott'acqua anche numerose coltivazioni, sia in campo aperto che nelle serre. I problemi saranno riscontrabili nei prossimi giorni in base all'asfissia provocata alle piante. La pioggia ha creato disagi anche nei campeggi, soprattutto per chi si trovava in tenda o nelle roulotte visto che l'acqua in più di qualche caso ha fatto fatica a defluire dalle piazzole e dalle strade.

BILANCIO

La situazione si è comunque normalizzata nel primo pomeriggio. «Tutti gli impianti idraulici sono entrati regolarmente in funzione - spiega la sindaca Roberta Nesto, che ha effettuato diversi sopralluoghi e che nel pomeriggio ha coordinato la riunione operativa nella sede della Protezione civile - Gli allagamenti si sono registrati perché le piogge sono state molto intense. La risposta dell'intera macchina organizzativa è stata positiva, già alle 15 abbiamo ritenuto superate le varie criticità». Pesantissimi i disagi a livello di viabilità, tanto che dalla tarda mattina si sono formate code lungo via Fausta in direzione Jesolo

già da Ca' Ballarin. Proprio a Jesolo già dalle 9 è andata in scena la solita fuga dalla spiaggia, con migliaia di automobilisti che si sono messi alla guida contemporaneamente. Per gran parte della giornata è rimasta bloccata via Roma destra assieme a gran parte delle strade interne, alcune delle quali in parte allagate per la pioggia. In più di un caso a liberare i tombini sono stati gli stessi privati. In via Verdi ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco per prosciugare un garage di un hotel finito a mollo. La sala operativa del comando

provinciale dei vigili del fuoco di Mestre tra sabato e domenica ha registrato una cinquantina di telefonate per allagamenti di strade e seminterrati specie a Jesolo e Sottomarina: disagi contenuti e per lo più riconducibile all'intasamento per insufficiente pulizia di scarichi piovani e tombini.

AL LIDO DI VENEZIA

Allagamenti al Lido e viabilità in tilt in alcune zone dell'isola. Così si è risvegliata ieri mattina l'isola, anche se per fortuna non ci sono stati gravi danni e pesanti disagi contrariamente all'ondata di maltempo di due settimane fa. Stavolta è andata meglio. Ma un'ampia piscina a cielo aperto si è creata a Città Giardino in via Sandro Gallo all'altezza del distributore di benzina ex Agip. Sotto accusa, a macchia di leopardo un po' in tutta l'isola, il difettoso funzionamento dei tombini che non riuscivano a far defluire l'acqua piovana. Flagellate dalla pioggia anche le spiagge. Traffico a rilento in lungomare Marconi nell'area della Cittadella del cinema, anche a causa del senso unico alternato regolato da semaforo.

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRICOLTURA**LA RISORSA** IDRICA POTABILE E INDUSTRIALE SARA' RESA MAGGIORMENTE DISPONIBILE DALL'EIPLI**PIU' ACQUA PER
PUGLIESI E LUCANI****Eipli, Altomonte libera l'acqua***Il commissario dell'Ente riferisce degli importanti lavori per gli invasi lucani*

A PAGINA 6

«Grazie a lavori che si concluderanno entro la fine del 2019, la diga di Monte Cotugno di Senise (Potenza) subirà un incremento della capacità d'invaso e di conseguenza una maggiore disponibilità idrica da utilizzare a scopo irriguo, potabile ed industriale». Lo ha annunciato il commissario dell'Ente Irrigazione per la Puglia, la Lucania e l'Irpinia (EIPLI), Antonio Altomonte.

«Lo scorso 22 Luglio - riferisce Altomonte - sono stati consegnati in via definitiva i lavori di ristrutturazione della traversa sul fiume Sauro in agro di Aliano, opere per un valore di circa 13.000.000 di euro, già consegnati parzialmente lo scorso mese di settembre. L'ultimazione dei lavori, prevista per la fine dell'anno 2020, garantirà la corretta derivazione delle acque del Torrente Sauro verso l'invaso di Monte Cotugno (Senise) attraverso la gronda Agri-Sauro, evitandone la dispersione. Interventi urgenti di manutenzione straordinaria sulla condotta e sulle apparecchiature idrauliche dell'adduttore Alto Ofanto, sono invece stati consegnati nello scorso mese di maggio. Con questo intervento è stato possibile riparare le perdite riscontrate lungo la condot-

ta che non permettevano il riempimento della tubazione. Si è provveduto, inoltre, a completare la manutenzione delle apparecchiature di sfianto e scarico e l'installazione di un misuratore di portata poco a monte della Diga del Locone gestita dal Consorzio Terre d'Apulia. Per quanto riguarda l'invaso di Monte Cotugno, lo scorso 20 maggio sono stati consegnati i lavori relativi all'intervento di revisione di tre elettropompe e delle apparecchiature idrauliche esistenti presso l'impianto di sollevamento a valle della diga, necessari al ripristino del collegamento idraulico alle vasche irrigue a servizio della zona industriale di Senise. Parte dei lavori è già stata eseguita al fine di soddisfare la richiesta irrigua delle zone limitrofe, e scongiurare qualsiasi problema alle campagne irrigue in corso in questo periodo, mentre gli altri interventi previsti saranno ultimati per la fine di agosto.

Da mercoledì 24 Luglio, infine, sono ripresi i lavori per il ripristino della capacità di invaso delle fluenze del Fiume Sinni nella diga di Monte Cotugno nel Comune di Senise, per un valore di circa 2.500.000€, sospesi lo scorso ottobre, in attesa

di ricevere il finanziamento da parte della Regione Basilicata. Le lavorazioni, che saranno completate entro la fine del 2019, porteranno ad un incremento della capacità d'invaso della diga e di conseguenza ad una maggiore disponibilità idrica da utilizzare a scopo irriguo, potabile ed industriale. Mi preme ringraziare tutto il personale tecnico e amministrativo EIPLI - conclude Altomonte - perché grazie al loro alacre lavoro e alla profonda conoscenza delle procedure amministrative è stato possibile dare avvio a queste opere in un'ottica di massima trasparenza e di elevata qualità ingegneristica delle progettazioni.

Un'adeguata progettazione e una profonda conoscenza della macchina amministrativa generano capacità di spesa e sono alla base di un'efficiente azione di gestione del patrimonio infrastrutturale. Esempi virtuosi come questo, nella Pubblica Amministrazione, ci consentono di completare gli interventi già finanziati e agganciare il treno dell'ammodernamento infrastrutturale che il Governo sta finanziando nel settore idrico. Questo mi rende orgoglioso delle persone che ogni giorno lavorano con me».



ANTONIO ALTOMONTE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maltempo, incidenti e danni

►Un'auto si è ribaltata e un uomo di Casperia è stato trasportato a Roma in eliambulanza
Un'altra vettura è finita in un fossato. Interventi per allagamenti, smottamenti e rami caduti

Il maltempo che ha colpito il centro Italia non ha risparmiato il Reatino: numerosi gli incidenti stradali, a volte agevolati dall'asfalto viscido per la pioggia, gli allagamenti, i rami caduti e gli smottamenti. Coinvolta, in modo particolare, la Sabina. Un'auto si è ribaltata a Casperia

e l'uomo alla guida è stato trasportato in eliambulanza al policlinico Gemelli di Roma, fortunatamente non in pericolo di vita. Un'altra vettura è finita in un fossato, con una donna che è rimasta ferita. A Vacone, vigili del fuoco in azione per la messa in sicurezza di cavi Telecom do-

po la caduta di alcuni rami. Altri interventi da Montopoli a Magliano Sabina, a Poggio Mirteto. Canale di acqua ai bordi in alcuni tratti della Salaria. A Casperia, vittima del maltempo un leccio secolare: pericolante, è stato necessario il suo abbattimento.

Servizi a pag. 37

Pioggia, domenica di incidenti e danni

►Un'auto si è ribaltata ed è intervenuta l'eliambulanza
Altra vettura in un fossato e una donna è rimasta ferita

►Vigili del fuoco in azione per rami caduti, frane e allagamenti
I disagi maggiori in Sabina, canale d'acqua ai bordi della Salaria

MALTEMPO

Incidenti stradali favoriti dall'asfalto viscido, allagamenti, alberi e rami abbattuti da pioggia e vento. L'ondata di maltempo che ha colpito il centro Italia non ha risparmiato il Reatino, in una domenica di grande lavoro per i vigili del fuoco e di danni in tutto il territorio, soprattutto in Sabina.

LO SCENARIO

Numerosi gli incidenti stradali, agevolati dall'asfalto viscido. Lungo la strada provinciale Finocchietto, in località Querceto, nel territorio comunale di Casperia, un uomo di Casperia di 58 anni, Massimo P., per cause da accertare, è finito fuori strada con la sua Saab, ribaltandosi in un campo. Sul posto Il8, carabinieri, vigili del fuoco ed eliambulanza che ha trasportato il ferito al Gemelli di Roma, fortunatamente non in pericolo di vita. Poco prima, una Volkswagen Golf si è intraversata sulla Salaria, all'altezza del km 40, per l'asfalto reso viscido dalla pioggia, finendo con le ruote posteriori in un canale di

scolo: incidente senza particolari conseguenze, ma che ha prodotto un lungo incolonnamento verso Roma. E proprio lungo alcuni tratti della Consolare, si sono formati, ai bordi, veri e propri rivoli di acqua. Sempre sulla Salaria, in un momento di pioggia battente, un'auto è finita in un fossato, con lievi ferite per la conducente. Questo incidente è avvenuto alle 5.30 di mattina, all'altezza del bivio per Ponte Buita. La Lancia Y, guidata dalla donna, è sbandata, ha urtato il guardrail a destra per poi essere sbalzata dalla parte opposta e finire nella vegetazione di un fossato adiacente. Anche in questo caso sono intervenuti polizia, vigili del fuoco, Il8, che hanno condotto la donna in ospedale. Reti di scolo monitorati dalla rete dei Consorzi di bonifica.

LE OPERAZIONI

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco (anche due per il rogo di sterpaglie), da Rieti e dai distaccamenti di Poggio Mirteto e Posta. I danni maggiori in Sabina, da Cantalupo a Gavignano, da Casperia a Montebuono e Poggio Mirteto, per rami caduti e allagamenti. Poco dopo le 3 di notte, intervento per dissesto in via Marsala a Poggio Mirteto. Operazioni, tra le altre, a Magliano Sabina, sulla Ternana, Strada San Michele, Strada Sant'Elia e per un altro incidente a Casaprota. A Vacone, inoltre, sulla Provinciale 54, intervento di messa in sicurezza dei cavi Telecom, a causa della caduta di rami. Tratto stradale messo in sicurezza a Montopoli di Sabina.



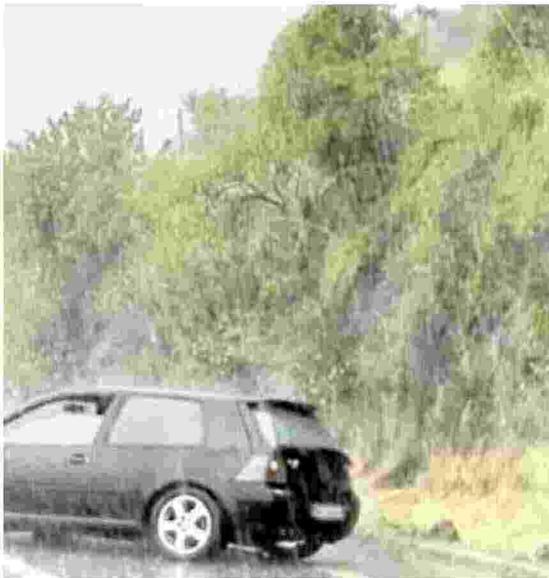
Uno degli interventi in Sabina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'intervento dei vigili del fuoco a Vacone per la messa in sicurezza dei cavi Telecom dopo che nell'area era caduti numerosi rami: l'operazione è stata svolta nel primo pomeriggio



Sopra da sinistra, l'auto intraversata sulla Salaria e il leccio secolare abbattuto a Casperia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



GIORNATA DI FUOCO SULLO JONIO COSENTINO DANNI A VILLAPIANA

*Situazione di emergenza
anche a Crotone
Lambite alcune abitazioni*

PASQUALE BRIA e FRANCO MAURELLA a pagina 8

INCENDI Ore infernali sullo jonico cosentino. Grossi danni a Villapiana

Un territorio devastato dai roghi

Le fiamme hanno investito anche l'Azienda di materiale per l'edilizia "Franchino srl"

di PASQUALE BRIA
e FRANCO MAURELLA

COSENZA - Inferno di fuoco, con diversi incendi quasi concomitanti tra loro ed in aree diverse del territorio comunale di Villapiana, hanno devastato aree diverse, minacciato abitazioni e distrutto tre capannoni aperti che custodivano materiali edili e di varia natura di un'azienda, la Franchino srl, già nota come OTC, la cui conta dei danni non è di facile verifica. Il primo incendio è partito dalla scarpata sottostante la superstrada statale 106 Jonica, a valle della stessa. Il forte vento di ponente e l'erba alta secca rappresentano gli ingredienti micidiali per la propagazione del fuoco e chi lo appicca volontariamente lo sa bene.

Dalla scarpata le lingue di fuoco aggrediscono alberi e vegetazione fino a minacciare un'abitazione e poi un'altra e spingersi fino all'ingresso posteriore della Franchino srl, azienda con vendita di prodotti per l'edilizia, tubi in pvc ed in gomma per

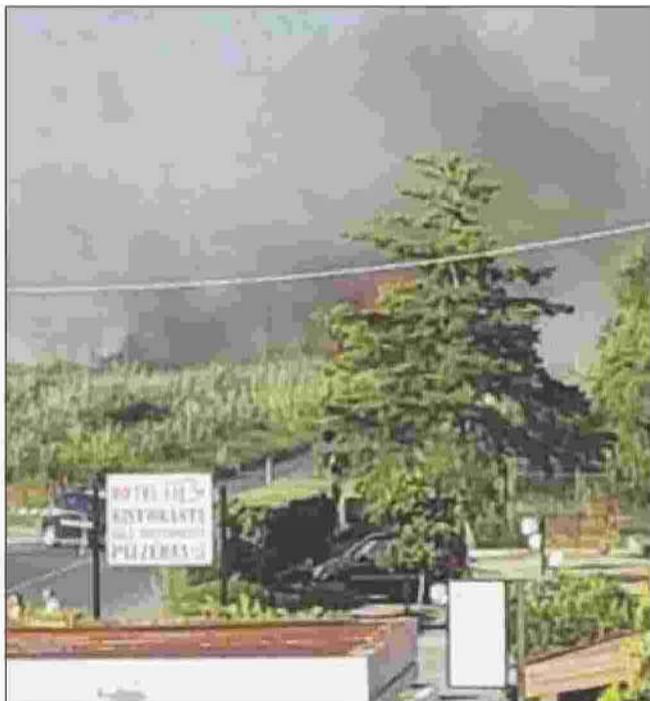
irrigazione e condotte idriche e quant'altro. Il fuoco aggredisce tre strutture aperte ma coperte che ospitano i materiali in vendita e, per fortuna, si tiene lontano dal grande capannone che contiene prodotti del fai da te ed altro. Intanto che il fuoco diventa sempre più aggressivo, le telefonate al 115 si sovrappongono, a dimostrazione che quell'incendio fa paura. L'ultima alla centrale operativa dei Pompieri, assicura che verso quell'incendio da tanti segnati stanno convergendo diverse squadre di Vigili del Fuoco. Così è mentre il camioncino della Protezione civile fa quel che può per evitare che l'incendio si espanda. Interviene anche un trattore che con solchi profondi cerca di delimitare l'avanzare delle fiamme. Intanto due squadre di pompieri si dedicano a spegnere l'incendio nell'Azienda Franchino. Le fiamme hanno già fatto un lavoro distruttivo niente male e si cerca di salvare il

salvabile. Spettrali le immagini di quel che resta delle strutture dopo lo spegnimento dell'incendio, non del tutto domato e, per evitare che riprenda vigore, Marco, uno dei proprietari dell'Azienda, continua a vomitare acqua sui fuocherelli, con una pompa che gli hanno lasciato i Vigili del Fuoco. Le due autobotti si allontanano da Contrada Torre della Signora perché una colonna di fumo nero si alza a monte della superstrada, per segnalare il secondo incendio che rende difficoltoso il transito veicolare sulla 106. Nel frattempo, quasi in contemporanea, il copione si ripete ancora una volta in contrada Murata, alle porte del centro storico, già interessata da incendi negli anni scorsi. Dalla scarpata della provinciale Sp 160 da dove si sarebbe propagato, il fuoco in poco tempo è giunto a lambire e minacciare diverse abitazioni, piccole case rurali e moderne ville di campagna. Diverse le pianta-

gioni andate distrutte tra uliveti, agrumeti, alberi da frutto e orti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, le squadre antincendio di Calabria Verde, del Consorzio di Bonifica e i volontari del Pogl Villapiana unitamente ai residenti che con ogni mezzo hanno cercato di difendere le loro proprietà. Non si fa in tempo a spegnere un incendio che se ne presenta un altro. Quest'ultimo parte dalla stazione di sollevamento dell'impianto di depurazione. Le fiamme aggrediscono il letto del Torrente Saraceno e la vegetazione spontanea di cui è ricco. Colonne di fumo denso e nero si alzano in cielo coprendo le fiamme che continuano ad avanzare, a favore di vento, lungo la provinciale 253 che collega Villapiana Lido a Trebisacce. Troppo pericoloso consentire il transito automobilistico. I Carabinieri della Stazione di Villapiana Scalo, intervenuti sin dal primo incendio, insieme ai Vigili urbani dispongono la chiusura della provinciale fino al semaforo collocato sul ponte da ristrutturare in territorio co-

munale di Trebisacce. Quando anche quest'incendio è spento, notiamo un elicottero con cestello che fa la spola dal mare ad un'area a monte della superstrada dove, probabilmente, un altro incendio aveva ripreso vigore.

Domenica infernale, con diversi incendi quasi concomitanti tra loro ed in aree diverse del territorio comunale di Villaplana, hanno devastato aree diverse, minacciato abitazioni e distrutto tre capannoni aperti che custodivano materiali edili e di varia natura di un'azienda, la Franchino srl



L'incendio ha minacciato diverse abitazioni della zona

Distrette diverse piantagioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOS NEL DELTA Il sindaco di Porto Tolle: «Colpite numerose zone». Si contano i danni a Rosolina e Porto Viro

Nubifragio e disagi, in azione la Protezione civile

FORTE ALLARME ieri mattina nei paesi del Delta del Po, in particolare a Porto Tolle, Rosolina e Porto Viro. Una bomba d'acqua si è abbattuta nella prima mattinata nella zona. In pochi minuti una pioggia torrenziale si è riversata in quell'area della nostra provincia creando allagamenti e fortissimi disagi. Sott'acqua il centro di Porto Tolle. Per alcuni minuti si è formato un vero e proprio lago in via Matteotti, nella piazza del Mercato ed in via Adria. Gli uomini della Protezione civile sono entrati subito in azione con i mezzi ed alcune pompe per cercare di asciugare le zone maggiormente colpite dal nubifragio. I volontari si sono mossi insieme ai vigili del fuoco. Lun-

go le strade anche la polizia municipale con la comandante Michela Trombin. «In un'ora – le parole del sindaco di Porto Tolle Roberto Pizzoli che ha seguito l'evolversi della situazione passo dopo passo – si sono abbattuti nella zona oltre 100 millilitri di pioggia. Si è verificata una situazione assai critica in numerose vie. Sono intervenute quattro squadre della nostra Protezione civile, i tecnici del consorzio di bonifica ed anche le squadre di Acquevenete. Invito i cittadini alla massima prudenza nel caso siano costretti ad uscire di casa». Nella tarda mattinata la situazione era già tornata nella norma. Adesso si procederà alla conta dei danni. Un quadro analogo si è verificato a Ro-

solina Mare. La pioggia ha causato disagi a residenti e turisti della località balneare di Rosolina Mare, completamente invase dall'acqua le strade della cittadina. Allagata anche la piazza a causa delle caditoie che erano ostruite. Sono intervenuti in supporto dei volontari anche i carabinieri. Il maltempo si era già fatto sentire nella serata di sabato anche in questo caso con piogge intense e qualche grandinata. I paesi più colpiti erano stati Lendinara, Canaro, Villafora (Badia), Polesella, Castelnuovo Bariano, Ficarolo e Villadose. Danni si erano registrati a Saguendo, frazione di Lendinara. Ieri pomeriggio la pioggia si è fermata per fare spazio al sole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli uomini della Protezione civile intervengono nelle strade del centro di Porto Tolle. Sopra, lo scenario nelle prime ore del mattino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MALTEMPO

Rischio divieti balneazione dopo la pioggia Intanto la Passeggiata diventa un fiume

Caduti 110 millimetri d'acqua tra sabato pomeriggio e ieri: in poche ore si è alzato il livello del lago di Massaciuccoli

VIAREGGIO. Il maltempo si è abbattuto anche ieri mattina, dopo la giornata di sabato, sulla Versilia e, come da tradizione, a Viareggio si sono verificati allagamenti un po' ovunque. La Passeggiata è diventata un fiume; c'è finito sopra anche un lettino gonfiabile. La polizia municipale è stata costretta a deviare il traffico per evitare problemi seri alla circolazione. Ma i disagi non sono finiti qui: sono caduti infatti due alberi. Senza dimenticare il vero rischio post-pioggia: l'incubo divieti di balneazione.

ALLAGAMENTI

«Dalle 4 di questa mattina (ieri per chi legge, ndr) fino alle 9 sono caduti oltre 70 mm di pioggia – informa il Comune di Viareggio –. Si registrano allagamenti urbani: non sono segnalati danni. Nella pineta di Ponente, è caduto un leccio: anche in questo caso non ci sono danni e l'albero verrà rimosso al più presto grazie ai volontari e all'intervento di Sea». Al Varignano un altro albero è ca-

duto sopra la tettoia di un condominio del quartiere Apuania. Via Puccini, via Pacinotti e via Vespucci si sono ritrovate completamente allagate: la segnalazione l'ha fatta la consiglieria comunale **Maria Pacchini**, che è andata di persona al comando dei vigili urbani.

RISCHIO DIVIETI

Ma se la giornata di ieri si è chiusa senza problemi, è probabile che gli effetti inizieranno a sentirsi ora. Il rischio, infatti, è che scattino nuovamente i divieti di balneazione. Come ad ogni pioggia che trascina a mare le piene dei fiumi. L'ondata di maltempo che ha colpito la Versilia non ha creato problemi dal punto di vista del deflusso e quindi del funzionamento della rete di canali e fiumi, informa il Consorzio di bonifica. I livelli però sono aumentati, come c'era da aspettarsi dopo la sequenza di temporali: «niente di critico e nessuna tracimazione si è verificata, nemmeno nelle zone più basse del capezzanese, che

storicamente risentono per prime delle piogge intense». Eppure gli uomini del Consorzio di bonifica hanno dovuto lavorare sin dall'alba per combattere contro grandi volumi di alghe e piante acquatiche trascinate dalla forza della corrente nei canali di bonifica. Una rimozione da record, con quantitativi mai visti in precedenza che se non intercettati avrebbero provocato strozzature e tappi in prossimità dei ponticelli e bloccato l'aspirazione degli impianti idrovori, creando danni consistenti. «È d'obbligo precisare che tutto questo ammasso vegetale non può arrivare in mare perché si trova nella rete interna dei canali di bonifica delle zone di Pietrasanta e Camaiore – spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** – canali che sono sotto il livello del mare e recapitano tutti agli impianti idrovori che trattengono i detriti alle griglie prima di sollevare l'acqua». La pianta in questione è ben nota ai tecnici del Consorzio, si tratta del temutis-

simo miriofillo americano, una specie aliena altamente invasiva che ha tappezzato i canali interni dove l'acqua è sempre lenta, quasi ferma.

SIALZAILLAGO

Il maltempo ha colpito Viareggio con ben 110 millimetri d'acqua tra sabato pomeriggio e la giornata di ieri. Il dato, registrato dal pluviometro del Consorzio di bonifica, installato nella zona della Migliarina, è piuttosto alto e gli effetti sul territorio hanno causato la necessità di interventi. Per prevenire allagamenti da sabato sera è stato necessario aprire la foce della Fossa dell'Abate, una misura precauzionale che si rivela fondamentale in caso di piene importanti. Se il livello sale, l'acqua si apre la strada naturalmente, altrimenti rimane all'interno del canale senza andare in mare. I temporali hanno fatto innalzare il livello del Lago di Massaciuccoli e di tutta l'area palustre circostante, che in poche ore è passato dal livello zero sul mare a più 16. —

 BY-NC-ND ALL'UNIONITRIBERATI

Gli uomini del
Consorzio al lavoro
dall'alba per rimuovere
le alghe dai fiumi



In alto la Passeggiata di Viareggio; qui sopra (a sinistra) un momento del salvataggio del surfista da parte di vigili del fuoco e della guardia costiera; accanto l'intervento di rimozione dell'albero caduto al Varignano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

GIÀ MODIFICATI CINQUANTA DEGLI 800 CHILOMETRI DI LITORALE

Tra smottamenti e frane la costa arretra in tutta la Puglia



CAMPIONE A PAGINA 7 >> SALENTO Una panoramica eloquente di erosione costiera



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INCHIESTA

I LITORALI ARRETRANO

L'ALLARME

Un fenomeno molto pericoloso: le abitazioni hanno preso il posto delle dune rompendo l'equilibrio della natura

Frane e smottamenti la Puglia si sbriciola

Vengono erosi dal mare 50 degli 800 chilometri di costa

GAETANO CAMPIONE

● C'è una Puglia che si sbriciola, frama, viene erosa dal mare. E scompare per sempre. Cinquanta degli 800 chilometri di costa, secondo gli esperti, sono interessati dal fenomeno che sta cambiando anche la fisionomia del paesaggio. Un po' come avviene per gli ulividivori dalla xyella fastidiosa. In questo caso ad alterare le caratteristiche morfologiche ed ambientali, ci pensano il mare, il vento e le rilevanti trasformazioni antropiche prodotte negli anni: le abitazioni hanno preso il posto delle dune, rompendo l'equilibrio della natura, l'economia e lo sfruttamento del territorio hanno accentuato il fenomeno.

Così da un lato le spiagge svaniscono e i litorali arretrano, dall'altro le falesie sono a rischio sgretolamento. Dal Gargano al Salento, le criticità non cambiano. Il campionario è vasto: frana, crollo, scivolamento, colamento, sprofondamento, smottamento. Dei circa 190 km quadrati di frane cartografate negli ultimi anni (1.259 eventi) solo il 10% interessa aree che si trovano al di sotto dei 400 metri di quota, il restante 90% è concentrato in una fascia di circa 4.000 km quadrati che comprende l'area dell'Appennino e del Subappennino, il promontorio del Gargano, le scarpate dell'alta

dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche. Un segnale dell'attenzione istituzionale al problema, ma anche della complessità burocratica delle competenze per la realizzazione degli interventi. La pianificazione degli interventi ordinari non è semplice, se si vuole legare il carattere straordinario solo quando si verificano eventi climatici eccezionali. La politica «assistenziale» del rammenando, a volte, piace di più, è più efficace, alla fine accontenta tutti. Siamo una regione fragile e con la memoria corta perché il problema del dissesto ci accompagna da tempo immemorabile, ci viene ricordato quasi ogni anno, con l'aggiunta degli effetti sempre più distruttivi dei cambiamenti climatici e di una espansione urbanistica che spesso non ne tiene conto.

I FONDI NAZIONALI ED EUROPEI Eppure i fondi nazionali ed europei funzionano da volano a questa nuova sensibilità a difesa del nostro ambiente. Che ha bisogno di una visione strategica, d'insieme, per programmare e ripristinare la funzionalità idrica del territorio, minaccia numero uno quando si parla della Puglia che sprofonda. Uno dei problemi è l'approccio alla questione. Bisogna migliorare l'esistente o intervenire radicalmente con nuove iniziative? La vicenda della strada regionale 1 è emblematica. L'opera collegherebbe i caselli autostradali di Candela e Poggio Imperiale, migliorando la viabilità dei piccoli Comuni del territorio e favorendo un miglior accesso per residenti e turisti. Ma l'infrastruttura costeggia il Subappennino dauno, zona tradizionalmente caratterizzata da frane e smottamenti. Conviene, allora, rispolverare e attuare il progetto del 2011, impegnando somme di danaro importanti, senza dimenticare nel tempo le spese legate alla manutenzione, oppure mettere in sicurezza quello che c'è? Fino a quando c'erano i boschi, il terreno non si muoveva. Quando si è deciso di privilegiare, ad esempio, le coltivazioni di grano, con la Comunità europea che metteva a disposizione copiosi incentivi, l'equilibrio naturale si è alterato e il terreno si alza e si abbassa, quando piove, come una fisarmonica. Volturara Appula, San Marco La Catola, Celenza Valfortore sono in perenne equilibrio tra movimenti franosi profondi e interventi di salvaguardia.

IL CASO DI POLIGNANO Nel Barese è emblematico il caso di Polignano, il cui centro abitato si sviluppa lungo la costa su una falesia di roccia calcarea. Grotta Palazzese e lama Monachile su tutte, sono monitorate costantemente e interessate a lavori di consolidamento. Interventi molto delicati, non tanto da un punto di vista tecnico, quanto per l'armonizzazione con la natura circostante per ridurre al minimo l'impatto ambientale: stabilità e bellezza spesso non vanno d'accordo. Criticità anche sul litorale salentino adriatico, dove tra Santa Cesarea Terme, Roca, torre dell'Orso, Otranto, la costa si consuma anno dopo anno. Aree transennate, zone interdette alla balneazione e lavori infiniti, creano danni soprattutto all'economia del territorio. La stazione idrotermale in fondo allo Stivale, per alcuni versi, è il simbolo delle contraddizioni che si vivono quando si decide di intervenire. Infatti, una parte del lungomare è trascinata da un vero e proprio muro di lamiera, tra località Archi e Fontanelle, dove spicca un cartello con scritto: inizio lavori 9 ottobre 2018, ultimazione lavori il aprile 2021. Poi, il nulla: niente mezzi, niente operai, cantiere fermo. Da palazzo di Città fanno sapere che visto il numero elevato di competenze istituzionali i vari enti sono impegnati ad effettuare una serie di verifiche e di sondaggi. I residenti e i turisti



SITUAZIONE PRECARIA Una frana sul Gargano. Sopra: una voragine stradale a Canosa

però giurano, finora, di non aver mai visto nessuno con tuta e caschetto. Il mistero resta. Come i malumori per una stagione compromessa e limitata dai divieti. Non va meglio a porto Miggiano tra sequestri, dissequestri, udienze in Tribunale e lenienze. Qui il fai da te imperversa: la gente si organizza e raggiunge a piedi la calata mettendosi in coda come gli sherpa tibetani.

LE CAVITÀ NATURALI Ma c'è anche una Puglia in bilico perenne sulle cavità naturali (2mila quelle carsiche censite) o artificiali, realizzate dall'uomo, come le cave sotterranee per l'estrazione di materiale da costruzione dal sottosuolo, spesso lunghe diversi chilometri. Questi sistemi di gallerie, che possono anche essere adibiti ad attività lavorative (frantoi, produzione di ceramiche, depositi, cantine) caratterizzano i territori di Canosa, Barletta, Capurso, Altamura, Andria, Cutrofiano, Gagliano del Capo, San Marco la Catola, Grottaglie. Non c'è da essere allegri. Dalle frane, all'erosione delle coste, altro settore critico. La Puglia è al terzo posto nella hit-parade italiana elaborata da Legambiente col 65 per cento del litorale che soffre di erosione costiera. Giuseppe Mastroruzzi è

un geomorfologo dell'Università di Bari che si occupa di monitorare e studiare il fenomeno. I dati ricavati delineano una situazione allarmante: le spiagge di casa nostra arretrano di 10 metri ogni anno. Le cause? Innanzitutto l'innalzamento del mare che negli ultimi mille anni si è sollevato di 15 centimetri. Poi, l'impatto antropico sulle aree di alimentazione delle spiagge con la realizzazione di opere di regimentazione fluviale e di consolidamento dei versanti (digue, brecelle, derivazioni) o di opere a difesa di strutture costiere (tradizionali frangiflutti o i pennelli di protezione). Non è tutto oro quello che luccica. Perché così facendo si creano anche danni collaterali come la riduzione dell'alimentazione delle spiagge e lo svuotamento dei fondali delle coste confinanti. Non c'è accaduto in passato, ad esempio, per Torchiarolo e per le sue marine, al centro oggi di un articolato piano di recupero costiero. Mareggiate, fenomeni alluvionali sempre più frequenti e il riscaldamento globale prospettano un quadro a medio termine inquietante. Entro il 2100 il mare si alzerà,

nella migliore delle ipotesi di 30 centimetri, nella peggiore di un metro e mezzo. Che significa una vera e propria invasione delle acque e di una parte di costa: onde alte 6 metri al largo del golfo di Taranto sarebbero in grado di sommergere 15 metri di litorale. Senza dimenticare la minaccia tsunami, meno probabile ma pur sempre possibile, soprattutto in Italia meridionale, Puglia compresa. Ecco perché i ricercatori baresi e salentini dei due Atenei hanno studiato un sistema (Star) di controllo del territorio costiero e marino in grado di prevedere i rischi e di sviluppare interventi preventivi. A patto che le politiche di salvaguardia ambientale e di sostenibilità non restino, come spesso accade nel Belpaese, solo sulla carta.

Anche l'Enea concorda con questa analisi, ha elaborato una serie di proiezioni e ha aggiornato la mappa delle zone a rischio inondazione (37 in tutta Italia): in Puglia le aree di Lesina, di Manfredonia e di Taranto sono da bollino rosso, come i porti di Bari, Brindisi e Taranto. C'è una Puglia destinata a finire sott'acqua? Sembra proprio di sì. O quantomeno nel giro di qualche decennio non sarà più come la vediamo ora. Il tempo per costruire difese di fronte al mare che sale non manca. Sperando che gli studi di previsione abbiano creato la giusta consapevolezza del rischio nei livelli decisionali istituzionali. La scienza (l'Ordine regionale dei geologi è in prima fila in questa campagna di sensibilizzazione) ci racconta come ormai molte dinamiche siano inarrestabili. In Puglia sono stati urbanizzati ben 451 degli 810 chilometri (il 55 per cento) di costa, tra interventi legali e abusivi. Dati sui quali riflettere seriamente.



PREOCCUPANTE L'erosione che colpisce la costa salentina. In basso, a destra, un campo pugliese inondato

Murgia e della Fossa bradanica ed alcuni tratti della fascia costiera interessati da fenomeni di crollo: sono 113mila i pugliesi esposti a frane e alluvioni, distribuiti sui 594 Comuni di area a rischio catalogata come «molto elevata» o «elevata» che rappresenta il 3 per cento del territorio regionale (dati Ispra 2018, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

In Puglia l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale si occupa di difesa del suolo, tutela delle acque, gestione delle risorse idriche ed ha il suo quartier generale nel parco tecnologico di Tecnopolis. Nel ruolo di segretario, Vera Corbelli, geologa. Lei e i suoi studiosi vigilano su 297 Comuni pugliesi, il 78 per cento dei quali è a rischio idrogeologico, con diverse pericolosità, da quella idraulica a quella geomorfologica.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Poi c'è l'ufficio del Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Una task force di una ventina di esperti che fa capo all'ingegnere Elio Sannicandro, con l'obiettivo di calibrare gli interventi e ottimizzare le risorse disponibili. Una ventina gli elaborati progettuali avviati sul territorio pugliese. Senza dimenticare i Consorzi di bonifica, sempre al centro di polemiche legate a costi e utilizzo, impegnati comunque sul fronte del dissesto idrogeologico con la manutenzione delle sponde



045680

CONSORZIO DI BONIFICA IL LAGO DI MASSACIUCCOLI È SALITO DI 17 CENTIMETRI

«Muri» di alghe e erbe nei canali Aperta la foce dell'Abate per la piena

LE PIOGGE intense hanno fatto salire il livello del Lago di Massaciuccoli di 16 centimetri sul livello del mare. E non è escluso che la piena dei canali provochi problemi all'acqua del mare. Da sabato a ieri gli addetti del Consorzio di Bonifica hanno lavorato incessantemente su vari fronti. E' stata riaperta la foce della Fossa dell'Abate, dove l'acqua s'apre la strada da sola in base alla crescita del flusso. Dall'alba in poi ci sono stati lunghi interventi. Gli uomini del Consorzio hanno lavorato dalle prime luci dell'alba per rimuovere le alghe che la forza della piena aveva strappato a monte dei canali, per evitare che insieme ad altra vegetazione finissero in mare. E' intervenuta una ruspa e sono

state posate barriere galleggianti sui fossi, rafforzando il blocco con una griglia. «Su Fossa dell'Abate e Farabola abbiamo eravamo all'opera fin da giovedì per la rimozione delle alghe - spiega il presidente della Bonifica Ismaele Ridolfi - La questione delle alghe che sta assumendo sempre maggiore importanza a seguito dei cambiamenti climatici e delle temperature elevate: bisogna rivedere le modalità di asportazione dai canali».

NELL'INTERNO di Capezzano, Camaiore e Pietrasanta l'emergenza della piena, pur senza provocare inondazioni, è stata anche peggiore a causa della massa enorme di pian-

te acquatiche la furia delle acque hanno strappato dalle rive dei fossi. Si tratta dell'infestante miriofillo americano, specie aliena combattuta da anni dalla Bonifica perché danneggia la flora naturale autoctona. Si sono creati quantitativi di masse verdi da record, secondo la Bonifica, che, se non intercettati, «avrebbero provocato strozzature e tappi in prossimità dei ponticelli e bloccato l'aspirazione degli impianti idrovori, creando danni consistenti». Secondo Ridolfi non c'è comunque il rischio che questi vegetali arrivino al mare, in ogni caso, perché la rete dei canali è più bassa, e le griglie bloccano il materiale prima che le idrovore sollevino l'acqua.



BONIFICA
Dalla Farabola alla campagna di Pietrasanta, tanti interventi per rimuovere alghe e erbe dai canali semiostruiti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INTERVENTO

La Cia: pericolo nutrie si intervenga subito

OSTELLATO. «Siamo consapevoli che non siano ancora certe le cause del cedimento dell'argine sinistro del canale Navigabile, ma certo è che nel Ferrarese scorrono 4.200 km di canali (tre volte la lunghezza dell'Italia), circondati da tre fiumi, e che l'erosione costante degli argini provocata dalle nutrie è un fatto certo, noto e gravissimo», commenta Stefano Calderoni, presidente di Cia (agricoltori italiani) Ferrara.

L'associazione, dopo la

falla che ha provocato l'allagamento di decine di ettari di terreno, provocando naturalmente danni alle colture, ribadisce la necessità urgente di interventi tempestivi e risolutivi. «Cosa deve succedere, ancora – continua Calderoni –, perché vengano prese decisioni forti per risolvere il problema? Le immagini dei campi allagati per chilometri e delle case evacuate sono fotografie realistiche dei pericoli che corriamo. La cosa incredibile è che si continua a mette-

re a rischio un territorio fragile dal punto vista idrogeologico, lasciando che gli argini dei canali diventino dei veri e propri "colabrodo" perché gli interventi, nonostante gli allarmi lanciati, non si rivelano risolutivi».

«La nostra voce continua a rimanere inascoltata, anche se il territorio non è sicuro e a rischiare non sono solo i loro redditi, ma l'incolumità stessa delle persone. E l'evento di Ostellato ne è l'esempio e - per fortuna - che c'è stato un intervento eccezionalmente tempestivo di Protezione civile, vigili del fuoco, con il supporto dei Comuni coinvolti ed il monitoraggio del Consorzio di Bonifica, il quale comunque non ha competenza su un canale navigabile». —

BY NORDALCUNI DIRITTI RISERVATI

The thumbnail shows a newspaper page with the following content:
- Top header: "PROVINCIA"
- Main headline: "Canale navigabile, è ancora allarme. Oggi al via i lavori per rifare l'argine"
- A photograph of a canal and a person.
- A red banner at the bottom: "il Martedì del Peccato sconto del 25% tutti i martedì del 16.07 al 02.09 solo online www.iteagrosol.it"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Polesine sott'acqua



■ A pagina 4



Turisti in canoa per le strade di Rosolina Mare. A destra: viale Porta Po allagato, distrutto e chiuso al traffico. A sinistra uomo con gli stivali nel "lago" d'acqua piovana davanti alla porta di casa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IDANNI Rosolina Mare inondata: turisti in canoa in paese. Protezione civile al lavoro a Porto Tolle

Strade distrutte e case allagate

Viale Porta Po va in pezzi: chiuso per ore. A Cavarzere 20 centimetri d'acqua nelle case

Allagamenti, danni e strade chiuse. Il maltempo di sabato notte e ieri mattina ha portato con sé l'ormai solita ondata di disagi. Al punto che a Rosolina qualcuno si è pure messo a fare un giro per le strade del paese... in canoa, diventando subito un fenomeno dal punto di vista social.

Ma - anche se la città è stata meno colpita del Basso Polesine - i problemi non sono mancati nemmeno a Rovigo dove la polizia locale, ieri mattina, è stata costretta a chiudere completamente al traffico **viale Porta Po**, sia in uscita che in entrata dalla città, tra il semaforo di Spiagnata e la zona commerciale. Il tutto, a causa di una rottura ad una condotta dell'acqua, che ha aggiunto allagamento ad allagamento, rendendo la strada completa-

mente impraticabile. Non solo, l'asfalto è andato letteralmente in pezzi per le forti precipitazioni della notte. La strada si è sbriciolata e sull'asfalto si sono aperte buche e sconnessioni e garantire il transito pericoloso. Sommando tutto questo al lago provocato dal guasto, la situazione è diventata presto critica: la strada è stata chiusa dal mattino e fino alla metà del pomeriggio, quando è stato aggiustato il guasto ai sottoservizi.

Più dura nel Basso Polesine. A **Porto Tolle** la pioggia, caduta fortissima per un'ora, ha creato situazioni critiche in diverse vie: la Protezione civile è intervenuta con quattro squadre, supportata da polizia locale, Consorzio di bonifica e Acquevenete, per far rientrare l'emergenza.

Weekend da dimenticare anche a **Rosolina**, con strade completamente invase dall'acqua. I vigili del fuoco della caserma di Rosolina Mare, entrata in servizio a tempo pieno proprio da sabato, hanno dovuto intervenire più volte in varie abitazioni per far fronte agli allagamenti. Sott'acqua anche le strade, tanto in paese quanto nella località balneare: in centro sono state sommerse anche le strade riasfaltate di fresco; a Rosolina Mare i tombini ostruiti dagli aghi di pino hanno impedito il deflusso delle acque, facendo sì che si formassero veri e propri laghi d'acqua piovana. Eppure, qualcuno ha deciso di buttarla sull'ironia, e ha percorso le strade di Rosolina Mare con le canoe, sotto la pioggia. Annullati, ovvia-

mente, gli eventi organizzati negli stabilimenti balneari per il pomeriggio di ieri.

A **Cavarzere** l'acqua ha invaso via Magellano, così come via Liberazione a Boscochiaro. Anche qui il problema è stato rappresentato dai tombini, spesso pieni di foglie e sterpaglie. Con il risultato che l'acqua è defluita all'interno delle abitazioni, formando anche accumuli di 20 centimetri. E in paese - e sui social - è esplosa la rabbia: "È una vergogna - ha scritto una residente - le fogne sono intasate perché i tombini non vengono puliti. Sono anni che ci lamentiamo, ma nessuno fa niente". Il maltempo ha persino distrutto specchio stradale in via Circonvallazione, in prossimità del ponte sull'Adige.

Hanno collaborato Sara Mantoan e Elisa Salmaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella morsa del maltempo

Il fatto Fronti caldi in particolare a Ponza, Terracina e Fondi. Anbi rassicura sugli effetti

IL RESOCONTO

■ Tanti disagi e anche diversi danni registrati, seppur contenuti. È questo il bilancio stilato nel pomeriggio di ieri dalla Anbi Lazio, l'associazione dei Consorzi di Bonifica, a seguito della violenta ondata di maltempo tra sabato sera e ieri. A risentire maggiormente del forte vento e della pioggia è stata l'area tra il Circeo e Fondi. Il vento di sabato notte ha interessato alcune piante a dimora in aree private di San Felice, collassate su strade comunali, chiuse per consentire il ripristino della viabilità con la rimozione dei rami che si sono abbattuti anche su vetture private. Ieri mattina gli operatori del Comune, protezione civile e vigili del fuoco sono intervenuti su via

Tiberio Imperatore per il taglio dei rami, mentre una ditta incaricata dal comune su Via Gino Rossi. Disagi anche nelle isole - con particolare attenzione a Ponza, dove le tratte sono state interrotte per il maltempo - e a Terracina, dove il forte vento è addirittura riuscito a spezzare gli ormeggi di uno yacht. L'imbarcazione è stata poi spinta dalle onde ed infine si è arenata sulla spiaggia. Una vera corsa contro il tempo, ieri mattina, per i titolari degli stabilimenti balneari, che hanno ritirato gli ombrelloni e i lettini per la mareggiata. Qualche danno è stato registrato ad attività commerciale e privati, tra allagamenti, insegne cadute e tende divelte. «Il nubifragio ha messo a dura prova anche i consorzi di bonifica pontini - ha spiegato l'Anbi Lazio - che hanno

retto alla violenza della bomba di acqua e vento. Gli interventi principali sono stati finalizzati alla messa in sicurezza delle idrovore, degli impianti irrigui e di sbarramento, proprio lì dove la furia del vento e della pioggia ha favorito l'accumulo, in poche ore, di arbusti e detriti. I fronti caldi sono stati in particolare Terracina, Fondi e Latina. Gli interventi più impegnativi a Capoportiere, Fosso Rio dei Gamberi altezza via Scifelli a Terracina, controlli al fosso Grenga, a Caronte e Pantani d'Inferno. Particolare attenzione è stata prestata agli impianti Striscia, Tabio e Matera sottoposti a stress per le ripetute interruzioni di energia elettrica. La criticità maggiore all'impianto di località Olevola, a Terracina, dove uno sbalzo ha letteralmente fuso il contatore dell'impianto».



Lo yacht arenato a Terracina e gli effetti del maltempo al Circeo

«Nessuna conseguenza per le colture. Operatori dei Consorzi efficienti e rapidi»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Vincenzo Carnevale
Forza Italia



«Con questo strumento andiamo a favorire anche le politiche di sviluppo turistico e non solo»

Il fatto Il vice presidente della Provincia Carnevale spiega le ragioni della scelta

Contratto di Costa Una chance di rilancio

VIA COSTA

Il Consiglio Provinciale di venerdì scorso ha approvato all'unanimità un documento di intenti che ha come finalità quella di avviare un coordinamento funzionale per l'attivazione del contratto di Costa dell'Agro Pontino. Una novità importante che secondo il vice presidente dell'assemblea, il consigliere di Forza Italia Vincenzo Carnevale, che rappresenta un incentivo allo sviluppo del territorio.

«Il Contratto di Costa sarà unico per tutta la Regione Lazio, un percorso tra Enti e attori del territorio al fine di attivare politiche condivise di gestione sostenibile e valorizzazione dell'area costiera attraverso una programmazione negoziata strategica e integrata - spiega Vincenzo Carnevale - I contratti di Costa sono, quindi, uno strumento per la pianificazione e la gestione delle aree costiere in grado di promuovere la riqualificazione ambientale

e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze di inquinamento paesaggistico/naturalistico.

La Provincia avrà quindi il ruolo di coordinamento tra i diversi attori del territorio quali i Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Sezze, Sermoneta, l'Ente Parco Nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, Acqualatina, la Camera di Commercio di Latina e Unindustria.

La necessità di avviare il contratto di Costa dell'Agro Pontino è amplificata anche dalla fragilità del nostro territorio che si evidenzia in occasione dei fenomeni più estremi, conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto».

A cosa servirà questo strumento? Presto detto. «Si tratta di un importante atto politico che consente l'attivazione di un processo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione della Costa dell'Agro Pontino per raggiungere obiettivi di

coesione e sviluppo sostenibile del nostro territorio, il proseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore, degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio rilanciando la manutenzione e la cura dello stesso che deve essere svolto di concerto con le comunità locali direttamente responsabili e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio. Di fatto si andrà a favorire anche lo sviluppo di economie agricole sostenibili, la riqualificazione paesaggistica, la messa in sicurezza del territorio e una maggiore qualità delle coltivazioni e dei corpi idrici del nostra provincia. L'organizzazione di una gestione coordinata della costa e delle aree a forte valenza ambientale - conclude il consigliere e vice presidente della Provincia - è alla base quindi di un processo di rilancio turistico-economico per questa provincia, direttamente dipendente e proporzionale alla qualità ambientale e sociale dei luoghi, delle infrastrutture e dei servizi». ●



La sede della
Provincia di Latina
in via Costa



La Provincia
avrà il ruolo di
coordinare i
maggiori
comuni
costieri del
territorio

«Il contratto
avrà il
compito di
gestire e
programmare
lo sviluppo
costiero.»



TOSCANA, CONSORZI BONIFICA AVRANNO SOCIETA' REVISIONE UNICA

Firenze, 29 lug. (askanews) – Fare rete e lavorare in sinergia. È questo l'impegno dei sei Consorzi di Bonifica riuniti in Anbi Toscana che stanno portando avanti un lavoro congiunto che tocca diversi aspetti. Tanto è stato fatto a livello di coordinamento regionale in occasione delle elezioni dello scorso aprile ma sono in ponte altre iniziative che puntano a rendere sempre più efficiente l'attività dei Consorzi toscani a livello operativo e amministrativo. Il primo passo è stata gara per l'invio di avvisi ai cittadini a livello regionale, una procedura aperta, interamente telematica, per l'affidamento di un accordo quadro per il servizio di stampa, imbustamento e recapito degli avvisi di pagamento relativi al 2019. Una volta trovato l'aggiudicatario (sarà scelto chi presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa) ogni consorzio stipulerà con lo stesso singoli contratti derivati dall'accordo quadro. A breve si completerà anche una gara per individuare una società di revisione unica e una per il Servizio di tesoreria unificato. In programma anche l'attivazione di un servizio unificato di SIT (Sistema Informativo Territoriale) per consultare, ad esempio, le mappe dei lavori in corso e un servizio unificato di gestione dei contribuenti front e back office.

[TOSCANA, CONSORZI BONIFICA AVRANNO SOCIETA' REVISIONE UNICA]

TOSCANA Lunedì 29 luglio 2019 - 17:01

Toscana, Ventavoli (Coldiretti) presidente Consorzio Bonifica 4

L'associazione: "una bella notizia, per tutti"

Firenze, 29 lug. (askanews) – “Una bella notizia, per tutti. Perché gli agricoltori conoscono il territorio e hanno l’esperienza per sapere quello che occorre fare per evitare problemi domani o tra 10 anni”. Coldiretti Pistoia si felicita così per l’elezione di Maurizio Ventavoli alla presidenza del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno. Ventavoli, uno dei 7 consiglieri di espressione Coldiretti eletti ad aprile 2019, è un olivicoltore di Monsummano Terme, in Valdinievole.

“Auguriamo buon lavoro a lui e a tutta l’assemblea consortile – dichiara Coldiretti- per un proficuo lavoro nel vasto territorio di competenza del consorzio, tra le province di Pisa, Pistoia, Firenze e Livorno”.

“54 anni, Ventavoli ha già ricoperto il ruolo di vicepresidente del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno, un’esperienza che sicuramente aiuterà Ventavoli – sottolinea Coldiretti- nella gestione delle tante esigenze del territorio, che vanno dalla manutenzione ordinaria alla pianificazione e realizzazione di interventi strutturali in tutta l’area del Basso Valdarno. L’esperienza dirigenziale e la sua competenza di agricoltore sono un buon viatico per il lavoro che Ventavoli condurrà, insieme agli altri organi e alla struttura del consorzio. L’elezione di Ventavoli sarà una garanzia per tutto il mondo agricolo, da Pisa a Pistoia, da Livorno a Firenze. E dispiace che in seno alle organizzazioni agricole ci siano state delle divisioni, che hanno indotto qualcuno a non votare Ventavoli, nonostante la linea di Coldiretti sia rimasta improntata alla realizzazione del programma presentato alle elezioni di aprile da Territori, lista promossa da tutto il mondo agricolo e da altre associazioni di imprese”.



NOTIZIE CORRELATE



VIDEO



La Cina chiede a Hong Kong di punire responsabili delle violenze



Luca Parmitano dallo spazio: nelle stelle si vede il futuro



LVenture, l'aumento di capitale si apre a tutti gli investitori

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

f | | | | abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ |



IL FOGLIO

IMMIGRAZIONE | TRUMP | MANNINO | BREXIT

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

[elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere](#) [meteo](#) [blog](#) [lo sfoglio](#)

sezioni

adn kronos

ECONOMIA

Maltempo: Coldiretti Venezia, sott'acqua gli orti di Cavallino Treporti e Chioggia

29 Luglio 2019 alle 16:01

Venezia, 29 lug.

(AdnKronos) - Serre e campi allagati dalla pioggia battente che a Cavallino Treporti ieri mattina ha superato i 121 millimetri d'acqua esattamente il doppio di quanto era previsto. Stessa sorte è toccata alle campagne chioggette dove le coltivazioni sono state del tutto sommerse dall'acqua. Un evento calamitoso che va a sommarsi ad una situazione alquanto anomala che ha messo a dura prova gli agricoltori durante gli ultimi mesi. Ieri a Cavallino Treporti è stato l'intervento della Protezione Civile e del Consorzio di Bonifica che hanno riportato nel giro di poche ore la situazione alla normalità facendo defluire l'acqua con l'utilizzo di idrovore.

“In questi casi è sotto gli occhi di tutti il ruolo fondamentale che i consorzi ricoprono, un compito davvero importante per aspetti che però vanno oltre i momenti delle calamità: la sicurezza idraulica resta un aspetto nodale per la tutela dell'attività agricola, senza la quale rischiamo di veder finire sott'acqua o spazzati via dai continui nubifragi, milioni di euro di fatturato e anni di duro lavoro. Tuttavia l'interesse di un territorio ben mantenuto dal punto di vista idraulico è comunque esteso a tutti i cittadini e sarà un compito

PIÙ VISTI

Lega: Parrini, 'grazie Renzi per aver citato battaglia su 49 mln e Russiagate'

Pd: domani Zingaretti lancia riforma partito, tensioni su modifica Statuto/Adnkronos (3)

Pd: domani Zingaretti lancia riforma partito, tensioni su modifica Statuto/Adnkronos

Il legale di Amanda: "Molte similitudini con suo caso"

necessario quello di aumentare la consapevolezza di chi abita in centro urbano dell'importanza della gestione risorsa acqua. ", sottolinea il direttore di Coldiretti Venezia Giovanni Pasquali.

"Dobbiamo fare i conti con una tendenza alla tropicalizzazione che – continua la Coldiretti – si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni ingenti".

Contenuti Sponsorizzati



Citroën C3: un design innovativo impreziosito da inserti colorati...

[Citroën Italia](#)



Smart fortwo parisblue. Da 190€ al mese con noleggio tutto incluso.

www.smart-italia.com



Nuovo condizionatore portatile ed economico: Raffredda e purifica...

www.corrieretech.it



I nuovi SUV disponibili sul mercato italiano

app.myfinancetoday.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Napoli, 29 Luglio 2019 - 14:58

fonte: AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

di Redazione Campania



“C'è qualcosa di evocativo nei violenti episodi di maltempo, che hanno drammaticamente sferzato ampie zone d'Italia: oggi è il giorno, in cui l'uomo ha già utilizzato le risorse naturali, che la Terra può rigenerare nell'anno in corso. Una data che arriva sempre prima: 30 anni in fa era in Ottobre, 20 anni fa in Settembre”.

E' questo il commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), all'indomani di una giornata, che ha visto le squadre dei Consorzi di bonifica impegnate a fianco di Protezione Civile, forze dell'ordine e volontari nel limitare i danni di eccezionali eventi climatici.

“I Consorzi di bonifica sono al lavoro – sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – nelle aree di maggiore criticità, non solo nel ripristino dei danni, ma anche nell'individuare possibili soluzioni al ripetersi di fenomeni, caratterizzati da una violenza sconosciuta al nostro Paese fino a poco tempo fa. E' necessario aumentare la capacità di resilienza dei territori, evitando che, oltre ai danni immediati ed all'incommensurabile perdita di vite umane, si pregiudichi anche lo sviluppo locale”.

“In Versilia – spiegano gli esponenti di Anbi – l'ondata di maltempo non ha creato problemi di deflusso idrico, ma c'è stato un grande lavoro contro enormi volumi di alghe e piante acquatiche, trascinate dalla forza della corrente nella rete di bonifica: una rimozione da record, con quantitativi mai visti e che, se non intercettati, avrebbero provocato danni consistenti alla gestione idraulica ed all'ambiente. La pianta in questione, infatti, è il temutissimo 'miriofillo americano', una specie aliena altamente invasiva, che ha tappezzato i canali interni. Le condizioni climatiche di questa estate torrida hanno favorito lo sviluppo straordinario di questa specie, che soffoca le specie autoctone e modifica fortemente gli habitat. Non solo, questo ammasso vegetale “alieno” non è arrivato sulle celebrate coste della Versilia, solo grazie all'azione degli sgrigliatori degli impianti idrovori del locale Consorzio di bonifica, attivi lungo i canali interni nelle zone di Pietrasanta e Camaiore, sotto il livello del mare”.

“La battaglia, che abbiamo ingaggiato contro il proliferare di queste piante infestanti – precisa Ismaele Ridolfi, Presidente del Consorzio di bonifica Toscana Nord – è condotta principalmente con lo spirito di ristabilire un equilibrio ambientale a tutela dell'ecosistema contro la diffusione del miriofillo americano l'ente consortile è impegnato sia sul piano operativo, con le rimozioni meccaniche, che sul piano strategico con due studi scientifici, affidati alle università di Firenze e di Pisa, che analizzano il fenomeno in zone di alto valore come il Lago di Porta e del Lago di

Massaciuccoli".

CAMPANIA, AMBIENTE

MALTEMPO, ANBI: CONSORZI DI BONIFICA AL LAVORO NELLE ZONE FLAGELLATE DA PIOGGIA E VENTO

Società Editrice di ACV

la stampa e la distribuzione

Presidente: Luca Simoni

"Le spiagge della Versilia preservate grazie all'azione delle idrovore"

Reg. Trib. di Roma N° 528/98

il velino/ACV NEWS Agenzia Giornalistica il velino

Codice Fiscale e Partita IVA: 14752401001

Redazione

Abbonamenti

Privacy

Note Legali

Design e sviluppo a cura di Oxino

AGRIYOUNG
EXPERIENCE 2019

La giornata di Coldiretti Giovani Impresa

AREZZONOTIZIE

Cronaca



Cronaca

Così i corsi d'acqua hanno minacciato i residenti: Valtina ha allagato Bagnoro. Sellina ha minacciato le stalle di Santo Spirito

Gli interventi del Consorzio di Bonifica nel territorio aretino. A Rassina a rischio un muro di protezione dell'Arno



Redazione Arezzo Notizie

29 LUGLIO 2019 08:30



Sellina, immagine d'archivio

Il Consorzio 2 Alto Valdarno in azione al fianco del Genio Civile di Arezzo per fronteggiare le emergenze sui corsi d'acqua, investiti, nella serata e nella notte di sabato, da 220 mm di acqua: un evento eccezionale, dicono gli esperti, e inatteso a luglio, uno dei mesi meno piovosi dell'anno.

Decine le emergenze che hanno richiesto il pronto intervento dei dipendenti dell'ente per rimuovere piante cadute e pericolanti, sterpaglia e massi trascinati via dalla furia della corrente.

Particolarmente impegnativa si è rivelata l'operazione sul torrente **Valtina, in località Bagnoro: qui nella serata di sabato gli operai, coordinati dall'ingegner Chiara Nanni, hanno lavorato a lungo per liberare, la luce del ponte in tubi metallici, ostruita da massi di grandi dimensioni.**

Per diverse ore le squadre hanno lavorato alla riparazione della rotta arginale

I più letti di oggi



1 C'è un morto nel nubifragio di Arezzo: 72enne di Olmo travolto dalla piena, ritrovato in un canale di scolo



2 Nubifragio in città: allagamenti, tombini saltati e sottopassi chiusi. Bagnoro sott'acqua



3 "Grazie all'uomo che in via Giotto con un palo di ferro ha aperto i tombini". I social raccontano Arezzo sott'acqua



4 Temporal e grandinate, Arezzo allagata. La Polizia locale: "Non prendete le auto"

Azioni Amazon: bastano solo 100€ per ottenere un...

[MARKETING VICI](#)

Il vero prezzo dei montascale potrebbe...

[APP.MYFINANCETODAY.COM](#)

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |>



Come depilare l'inguine maschile

[IT.BRAUN.COM](#)

verificatasi sul **torrente Sellina**, nell'area sud del capoluogo aretino, che ha allagato la zona andando a **minacciare anche le stalle e il campo di allenamento dei cavalli del Quartiere di Santo Spirito**.

A **Rigutino, in Valdichiana**, tecnici e operai sul rio **Rigutino** si sono adoperati per il recupero di numerose piante cadute o spezzate dalla forza dell'acqua, compresa una quercia di grandi dimensioni.



A **Rassina, in Casentino**, è stato effettuato un accurato sopralluogo, guidato dall'ingegner Lorella Marzilli, per verificare le condizioni dell'argine e del muro di **protezione sull'Arno, adiacente al campo sportivo, che ha evidenziato la necessità, di programmare di intesa con il Genio Civile un intervento per la messa in sicurezza dell'area**.

Dal pomeriggio di sabato e per l'intera giornata di domenica il Consorzio ha attivato una task force di uomini e mezzi su tutto il comprensorio per ripristinare il corretto deflusso delle acque e la funzionalità delle opere idrauliche nei punti in cui il maltempo ha creato urgenze e criticità.

Le squadre di tecnici, coordinate dal direttore Francesco Lisi, hanno completato la ricognizione delle opere che hanno subito danni e dei corsi d'acqua dove saranno necessari interventi aggiuntivi.

In segno di solidarietà, è stata annullata l'iniziativa, organizzata dal Consorzio in collaborazione con il comune di Capolona, "Alla scoperta del ponte sul Valiano" che sarà rinviata a data da destinarsi.

La Presidente Serena Stefani, che ha partecipato attivamente alle operazioni di monitoraggio e vigilanza, ha commentato:

"I cambiamenti climatici sono purtroppo la triste realtà con cui ci dobbiamo confrontare ogni giorno. Eventi come quello che si è registrato nel pomeriggio di sabato sul nostro territorio non rappresentano più rare eccezioni ma hanno una frequenza e una ripetitività che impongono scelte urgenti e coraggiose. Il mio pensiero va alla vittima della violenta ondata di maltempo e alla sua famiglia; a quanti hanno subito danni gravi e disagi importanti; a tutti coloro che si sono adoperati (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, volontari,



Saldi : È il momento di coccolarti: -20% su tutto il sito* e...

CLARINS

Sponsorizzato da Outbrain |▶



Investire pochi soldi su Amazon e creare un...

MARKETING VICI



Si mordicchia tutto il giorno. E se stesse cercando...

BAUZAAR

Sponsorizzato da Outbrain |▶

**BREAKING**
[aulico della zona" > CNA Arezzo alle imprese colpite: documentare i danni con materiale fotografico > Malter](#)
17:30
[HOME](#) > [AREZZO](#) > [MALTEMPO, FRATONI E CECCARELLI AD AREZZO: "SUBITO AL LAVORO SUL RIASSETTO IDRAULICO DELLA ZONA"](#)


Maltempo, Fratoni e Ceccarelli ad Arezzo: "Subito al lavoro sul riassetto idraulico della zona"

il: Luglio 29, 2019 In: Arezzo, Attualità, evidenza

"Ci metteremo subito al lavoro per rivedere l'assetto idraulico di queste zone dell'aretino e definire e programmare interventi dimensionati a certe tipologie di eventi". Così l'assessore all'ambiente Federica Fratoni al termine del sopralluogo nelle zone nel comune di Arezzo colpite dal drammatico evento di sabato notte che è costato la vita a un cittadino e ha provocato l'esondazione di alcuni torrenti con allagamenti di abitazioni e aziende.

Con Fratoni, l'assessore alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli e la vicepresidente del Consiglio regionale Lucia De Robertis, insieme ai tecnici del Genio civile e del Consorzio di bonifica.

Il primo pensiero di tutti è andato all'uomo che ha perso la vita, mentre la mattinata si è svolta ripercorrendo i luoghi feriti dalla forza dell'acqua e i torrenti principali responsabili dei numerosi danni.

Sei ore di evento estremo con un tempo di ritorno superiore ai 50 anni, come ha spiegato Fratoni, di fronte al quale non hanno retto né il reticolo idraulico minore né il drenaggio della rete fognaria.

"Concentreremo adesso i nostri sforzi sul reticolo minore a valle di Arezzo - ha specificato

METEO**Arezzo**

ORA

Lug29 05:30

Humidity 48%

Pressure 1008

Winds 5.1mph



MAR

Lug30

Cielo Sereno



MER

Lug31

Cielo Sereno



GIO

Ago01

Cielo Sereno

**VIDEO**

Error type: "Forbidden". Error message: "Project 372067697688 has been scheduled for deletion and cannot be used for API calls. Visit <https://console.developers.google.com/iam-admin/projects?pendingDeletion=true> to undelete the project." Domain: "usageLimits". Reason: "accessNotConfigured".

Did you added your own Google API key? Look at the [help](#).

Check in YouTube if the id [UCZNod4hFhqjmV6VXLyt07Qw](#) belongs to a channelId. Check the [FAQ](#) of the plugin or send error messages to [support](#).



l'assessore all'ambiente – che non è a un livello adeguato e bisogna invece progettare gli interventi immediati per la riduzione del rischio idraulico”.

Intanto, dichiarato lo stato d'emergenza regionale, il presidente Rossi chiederà lo stato d'emergenza nazionale a fronte del quale poter chiedere i fondi per il risarcimento dei danni.

“Danni ingenti – ha detto l'assessore Ceccarelli – e per questo il pensiero di tutti noi va a come poter ristorare cittadini e attività produttive . Adesso dobbiamo guardare avanti e programmarci per creare tutte le condizioni per le quali, in futuro, anche in presenza di eventi di tale entità, i danni possano essere evitati o quantomeno limitati. Accanto a questo dovranno essere accertate le eventuali responsabilità”.

Quindi i ringraziamenti di Fratoni e Ceccarelli a tutta la macchina della Protezione civile che si è mossa prontamente attenuando anche quelli che potevano essere danni maggiori.

“La giunta regionale – ha aggiunto Fratoni – approverà subito una delibera per le spese dei soccorsi, poi si passerà alla fase per la quale ci auguriamo arrivi la dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale. Si attiveranno in ogni caso i soliti strumenti come il microcredito, o quelli più adatti a seconda delle tipologie di aziende. L'invito alla Provincia è di presidiare le attività dei Comuni per il censimento danni. Terminata la fase emergenziale faremo un tavolo tecnico idraulico e idrogeologico su Arezzo per attivare la pianificazione delle opere necessarie e degli interventi”.

Verranno immediatamente attivate le somme urgenze sul Valtina a monte dell'attraversamento dove il fiume è esondato, sul Sellina a Gaville, nella zona di Rassina a Castel Focognano, sul fosso Grosso in corrispondenza dell'attività produttiva che ha subito i danni maggiori nella zona. Intanto, i sopralluoghi proseguono.

Il sopralluogo di stamani

La mattinata di sopralluoghi degli assessori Fratoni e Ceccarelli è cominciata dalla visita ad alcune importanti aziende produttive e agricole che hanno registrato ingenti danni a causa dell'allagamento dei magazzini.

Quindi insieme ai tecnici della Regione e del Genio civile, accompagnati dalla vicepresidente De Robertis gli assessori hanno fatto tappa a Bagnoro, frazione del comune di Arezzo, dove la situazione del corso d'acqua del Valtina è sotto osservazione da tempo e dove nel 2015 sono state risagomate e consolidate le sponde del torrente con un finanziamento regionale, intervento che ha prodotto i suoi effetti evitando la rottura e la tracimazione. Adesso si dovrà intervenire ulteriormente, dicono i tecnici, con lavori importanti già individuati ma resi particolarmente critici dalla presenza di abitazioni che insistono sul corso d'acqua.

Si è poi proseguito per Gaville/Santa Firmina dove ha esondato il Sellina da alcuni attraversamenti già oggetto di ordinanza di demolizione del Genio civile, con danni alle abitazioni e alle coltivazioni.

Da qui, ci si è spostati in località via Romana/San Lazzaro, dove il sopralluogo ha riguardato l'attraversamento sulla Due Mari, un attraversamento del tutto insufficiente ma impossibile da adeguare perché i lavori aggraverebbero il rischio idraulico del tratto a valle dell'abitato di Arezzo.

Si è constatato che via Padre Teodosio è stata completamente allagata dalle acque esondate del Valtina e del Sellina.

Nella frazione di Rigutino, le piogge abbondanti hanno avuto effetti molto pesanti sul versante sud (Val di Chiana) influendo sul reticolo minore che, insinuato in modo capillare nel tessuto urbano, è esondato a causa delle interferenze provocate dalle presenze antropiche che incidono sul defluire del corso d'acqua. Sono esondati il rio Grosso e il rio Rigutino con danni ingenti alle abitazioni e alle attività economiche.

SEGUICI SU:**NEWS IN PICTURES**



Il commento

Maltempo, l'impegno di Anbi Lazio: "Risposta immediata ed efficiente"

Le contromisure adottate dai Consorzi di Bonifica sull'intero territorio colpito. "Non si segnalano allagamenti, né danni significativi alle colture"



Articoli Correlati



Viaggiare nel Lazio a costo zero:l'offerta turistica per i giovani



Femminicidio, Lazio seconda regione per numero di vittime



Nel Lazio mancano medici e infermieri: chiesto aiuto ai professionisti stranieri



Le imprese del Lazio in crescita. Ma la Capitale è sotto la media

La Redazione

29/07/2019 16:00

Arrivano le considerazioni dell'Anbi Lazio **sull'ondata di maltempo di sabato notte e della**

giornata di ieri.

«Il nubifragio che tra sabato notte e le prime ore di ieri ha "martellato" il Lazio -spiega l'Anbi Lazio in una nota- ha messo a dura prova anche i consorzi di bonifica che, anche in questa circostanza, hanno retto alla violenza della bomba di acqua e vento. **Gli interventi principali sono stati finalizzati alla messa in sicurezza delle idrovore, degli impianti irrigui e di sbarramento,** proprio lì dove la furia del vento e della pioggia ha favorito l'accumulo, in poche ore, di arbusti e detriti. Le squadre di operai, mobilitate subito dopo la diramazione dell'allerta della Protezione Civile, sono intervenute tempestivamente, con l'ausilio dei mezzi meccanici, per liberare gli sgrigliatori dalla enorme massa di materiali trascinati dalle correnti che avrebbero ostacolato il regolare deflusso delle acque che in poco tempo hanno gonfiato fiumi e canali. Non si segnalano allagamenti, né danni significativi alle colture».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- maltempo
- anbi
- lazio
- «risposta
- immediata
- efficiente»

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contatti

GIORNALISTI INDIPENDENTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
 Via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
 ☎ 0775962211
 ✉ redazionefr@editorialeoggi.info
 P.IVA 02864170606

Concessionaria esclusivista per la pubblicità
 INIZIATIVE EDITORIALI Srl - Via Fratelli Rosselli, 16
 03100 - Frosinone - P.iva 02842500601
 ✉ pubblicita@iniziativeeditoriali.net
 Tel. 0775877073
www.iniziativeeditoriali.net
 Scarica il media kit

Newsletter

Registrati alla nostra newsletter per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie

Dichiaro di aver letto l'[informativa sulla privacy](#), autorizzo il trattamento dei miei dati personali

Iscriviti !

Seguici sui social

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento

CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO VIBO EVENTI VIDEO RUBRICA



direttore responsabile
 Vincenzo Ruggiero

11 AGOSTO 19 **IRAMA** #GIOVANI PER SEMPRE TOUR 2019 SUMMER ARENA SOVERATO

La rotta della coca dalla Colombia all'Italia passando da Genova: col beneplacito della 'ndrangheta

Omicidio Vangeli, s'aggrava la posizione dei Proscamo

Vasto incendio su Crotone. Da Farina le fiamme arrivano al mare, intervengono anche i canadair

Serra San Bruno: 40enne ritrovato dai carabinieri, sta bene

NEWS

MICHELE AFFIDATO DRAFO *lo Gioie Shiny*

Tutela ambientale. Comune di Albi firma accordo con il Consorzio Bonifica

29 LUGLIO 2019, 14:36 | COSENZA | ATTUALITÀ

🖨 stampa



È stato firmato l'importante accordo di programma, tra Salvatore Ricca giovane sindaco di Albi, accompagnato da Domenico Ricca responsabile Area Tecnica manutentiva e il presidente Grazioso Manno e divenuto immediatamente operativo per la gestione delle opere di difesa e tutela del territorio comunale, la manutenzione del patrimonio boschivo esistente, interventi di difesa del suolo, sistemazione di versanti, manutenzione viabilità rurale, interventi di ingegneria naturalistica e valorizzazione ambientale e decespugliamento.

Questi, che, verranno garantiti dal Consorzio con il personale stagionale consortile e con gli operai idraulico forestali nel rispetto della LR 11/2003 e

Gli accordi saranno di volta in volta concordati tra Consorzio e Comune e prevedono interventi garantiti con il Piano attuativo di Forestazione. "La mia amministrazione - ha aggiunto il sindaco del comune aderente - vuole portare avanti un grande progetto di riqualificazione del territorio della Sila Piccola, e della sua promozione come meta di flussi turistici sia culturali che naturalistici e sportivi, con particolare riferimento al segmento dei visitatori interessati alle aree protette, per valorizzare il legame tra patrimonio storico-culturale, ecologico - ambientale ed enogastronomico".

"Questo accordo - commenta il presidente Grazioso Manno del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese -

cerca... CERCA

e-CAMPUS UNIVERSITÀ CROTONE
 CORSO DI LAUREA GIURISPRUDENZA
 LAUREA DI PRIMO LIVELLO
 PERCORSO 24CFU DM 616/2017 "SESSIONE SETTEMBRE"
 MASTER E IL LIVELLO & CORSI DI PERFEZIONAMENTO
 NOTEST D'AMMISSIONE ISCRIZIONI APERTE TUTTO L'ANNO

CN24! MIGLIORE WEB-TV DI INFORMAZIONE D'ITALIA 2012

glieditoriali

UNA Louise
 la Classe è Donna

POTREBBE INTERESSARTI Publi



Il primo computer quantistico creerà migliaia di nuovi milionari

bitcoin code

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rappresenta ulteriormente per l'ente consortile una importante attestazione di efficienza e dinamicità e si inserisce in una politica di forte raccordo e sinergia istituzionale che l'amministrazione consortile sta portando da tempo avanti. Pur nelle ristrettezze economiche, è un progetto di sviluppo e sinergia sull'intero territorio di competenza accentuando il nostro ruolo e contribuendo in modo pratico a prevenire il rischio idrogeologico che, è il cuore della nostra attività".

"Ringrazio a nome di tutti i cittadini del Comune di Albi il Consorzio di Bonifica e per esso il Presidente Grazioso Manno - ha commentato il sindaco - è un percorso impegnativo che ci vedrà collaborare in stretta sinergia per proseguire in modo adeguato ed accogliente la stagione turistica. Quello che già stiamo facendo - ha concluso Ricca - rappresenta un vantaggio competitivo nella cura del territorio e questo, offre benefici anche al settore agricolo e agroalimentare".

[CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE](#)
[ACCORDO](#)
[ALBI](#)

[Consiglia 1](#)
[Tweet](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- 

Confindustria Cosenza: presentato il "protocollo per la legalità"
15 luglio 2011
- 

Infiltrazioni mafiose sugli appalti: firmato accordo tra Comune di Cassano e Prefettura
14 giugno 2019
- 

ANIV e Consulenti del Lavoro di Cosenza insieme per le pari opportunità
25 giugno 2013
- 

Inquinamento ambientale, accordo Eni-Comune di Cerchiara di Calabria
30 ottobre 2011
- 

Accordo tra l'Azienda Ospedaliera di Cosenza e l'Università della Calabria
4 agosto 2011



Antidoto all'obesità!



I dietisti avvertono: questo è il più forte bruciatore legale di grasso. Già 1 porzione di questo brucia interi litri del grasso addominale. Fa perdere 10 kg nel corso delle prime... **Controlla>**

Vodafone per la tua Partita IVA

Chiamate senza limiti
+100 minuti verso l'Europa

A soli 25€ al mese

Attiva online 

CN24
18.408 "Mi piace"



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Questo sito utilizza i cookie per garantire una migliore esperienza di navigazione agli utenti. Puoi decidere se accettare o Rifiutare i cookie

Accetto

Non Accetto

fionline

Spazio Aperto su Firenze - Posta sul Blog tutto quello che ti sembra di interesse

Home

🏠 > Domani il presidente Rossi ad Arezzo per incontri sui danni post temporali

Domani il presidente Rossi ad Arezzo per incontri sui danni post temporali

👤 Tiziano Carradori 📅 29 Luglio 2019 📁 Senza categoria



FIRENZE – Mattinata aretina intensa e tutta dedicata agli incontri per fare il punto della situazione e dei danni in seguito agli eventi temporaleschi di sabato e domenica scorsi quella di domani, martedì 30 luglio, per il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

Accompagnato dall'assessore regionale ad infrastrutture e trasporti, Vincenzo Ceccarelli, sarà alla sede del Genio Civile, in via Arrigo Testa 2 dove, a partire dalle 9.30 incontrerà i Consorzi di bonifica. A seguire la riunione con i sindaci e le associazioni di categoria e alle 12.30 terrà, nella stessa sede, una conferenza stampa a cui invitiamo i colleghi giornalisti e fotocineoperatori a partecipare.

Per l'Agenzia di informazione Toscana Notizie sarà presente il collega Tiziano Carradori 331 - 6759068

👉 protezione civile, Territorio. 📌 Bookmark.

← Maltempo in Valdelsa, a rischio vendemmia, raccolta di olive e cipolle

Firenze, Medicina altra inchiesta: sui prof che gonfiano il numero delle lezioni – La Repubblica Firenze.it →

ExaTraffic.com
 10.000 Visitatori Web?
 a partire da **25 €**
 Visitatori Italiani o mondiali filtrati
 su 87 categorie merceologiche
Acquista traffico

STAMPA3Dstore.com
Servizi Stampa 3D
 Preventivi immediati

Cerca

Categorie

Seleziona una categoria

Archivi

Seleziona mese

Articoli recenti

29 Lug 2019 – Ristrutturazione dei monumenti minori. Mimma Dardano (Capogruppo Lista Nardella): "Firenze deve essere un esempio positivo anche nei confronti di altre città"

29 Lug 2019 – Nicola Armentano, Benedetta Albanese e Letizia Perini (PD): "A Firenze si sbloccano i cantieri per merito del Partito



29 Luglio 2019 Fondi, Terracina

Il nubifragio che ha funestato il Lazio ha messo a dura prova anche i consorzi di bonifica pontini che, anche in questa circostanza, hanno retto alla violenza della bomba di acqua e vento. Gli interventi principali sono stati finalizzati alla messa in sicurezza delle idrovore, degli impianti irrigui e di sbarramento, proprio lì dove la furia del vento e della pioggia ha favorito l'accumulo, in poche ore, di arbusti e detriti. Le squadre di operai, mobilitate subito dopo la diramazione dell'allerta della Protezione Civile, sono intervenute tempestivamente, con l'ausilio dei mezzi meccanici, per liberare gli sgrigliatori dalla enorme massa di materiali trascinati

dalle correnti che avrebbero ostacolato il regolare deflusso delle acque che in poco tempo hanno gonfiato fiumi e canali.

I fronti caldi sono stati in particolare Terracina, Fondi e Latina. Gli interventi più impegnativi a Capoportiere, Fosso Rio dei Gamberi altezza via Scifelli a Terracina, controlli al fosso Grenga, a Caronte e Pantani d'Inferno. Non si segnalano allagamenti, né danni significativi alle colture in campo aperto, né alle serre che



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ospitano parte rilevante delle coltivazioni. Gli interventi tempestivi delle squadre di emergenza attivate già ieri notte dai consorzi dell'Agro e Sud Pontino hanno garantito la percorribilità delle arterie principali e la sicurezza stradale, messa a dura prova, sebbene per poche ore, dalla violenza del maltempo. Particolare attenzione è stata prestata agli impianti Striscia, Tabio e Matera sottoposti a stress per le ripetute interruzioni di energia elettrica. La criticità maggiore all'impianto di località Olevola, a Terracina, dove uno sbalzo ha letteralmente fuso il contatore dell'impianto.

 Facebook

 Twitter

 Google+

 LinkedIn

 Pinterest

Guardia Costiera: weekend all'insegna della sicurezza in mare e sulle spiagge su tutto il litorale del sud pontino

© 28 Luglio 2019

Bottiglia contenente candeggina somministrata a minori. Denunciati i responsabili

© 27 Luglio 2019

Una serata di musica al chiaro di luna sulla spiaggia di Fondi

© 24 Luglio 2019

-STUDIO DI INFORTUNISTICA-
POLLINO
-STRADALE & NAVALE-

I/S

INTEL Solution

Soluzioni di Consulenza Strategica Integrata
per Imprese e Private Partners
a cura di Mariela Di Vito

LEGALE (AMMINISTRATIVO, CIVILE, PENALE, TRIBUTARIO)

INVESTIGATIVA

(INDAGIO AMMINISTRATIVO, AZIENDALE, PENALE, PRIVATO)

TECNICO - LEGALE

QUALITÀ - AMBIENTE - SICUREZZA

RECUPERO CREDITO

EX EQUITALIA

Ancona (Fr) - Via Corcivento 20
Tel. 348/4402418 - www.intelsolution.it

Offerte di lavoro

#lavoro

lavoro

jooble

#lavoro

one site. all jobs

Inizia da qui la tua ricerca di lavoro

REDAZIONE E CONTATTI ARCHIVIO EDIZIONE DIGITALE
**COOKIES ON
THIS WEBSITE**

We use cookies to ensure that we give you the best experience on our website. If you continue without changing your settings, we'll assume that you are happy to receive all cookies from this website. If you would like to change your preferences you may do so by following the instructions [here](#).

Close

**IL GIORNALE
DI CALABRIA**

IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri



HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC – TELECALABRIA RTC – RADIO CATANZARO

NEWS

MGFF: COLONNA D'ORO A CHRISTOPHER LAMBERT CHE HA INCANTATO IL PUBBLICO DELLA MASTERCLASS. SUCCESSO PER

BOSCHI DELLA SILA, ACCORDO TRA IL CONSORZIO DI BONIFICA E IL COMUNE DI ALBI

29 LUG 2019



Firmato nella sede del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, tra il sindaco di Albi, Salvatore Ricca, e il presidente, Grazioso Manno, l'accordo di programma immediatamente operativo che ha come fondamenti la gestione delle opere di difesa e tutela del territorio comunale, la manutenzione del patrimonio boschivo esistente, gli interventi di difesa del suolo, la sistemazione di versanti, la manutenzione della viabilità rurale, gli interventi di ingegneria naturalistica e valorizzazione ambientale, il decespugliamento. Questi interventi, che saranno di volta in volta concordati tra Consorzio e Comune, verranno garantiti dal Consorzio con il personale stagionale consortile e con gli operai idraulico forestali nel rispetto della legge regionale 11/2003 e del Piano attuativo di Forestazione. Il sindaco del comune della Sila Piccola ha riconosciuto all'Ente consortile un primario ruolo in regime di sussidiarietà sul territorio, dichiarandosi molto contento perché grazie al Consorzio si apporneranno migliori all'interno del comprensorio comunale. "La mia amministrazione – aggiunge – vuole portare avanti un grande progetto di riqualificazione del territorio della Sila Piccola, e della sua promozione come meta di flussi turistici sia culturali che naturalistici e sportivi, con particolare riferimento al segmento dei visitatori interessati alle aree protette, per valorizzare il legame tra patrimonio storico-culturale, ecologico-ambientale ed enogastronomico. L'Accordo di programma è un modello vincente riconosciuto dai consorziati e dai cittadini, nel rispetto quindi delle più moderne linee di politica territoriale fondate sulle sinergie istituzionali". "Questo accordo – spiega Manno – rappresenta per l'ente consortile una

CERCA ARTICOLO

Cerca articolo

PROVINCE

CATANZARO COSENZA
CROTONE REGGIO CALABRIA
VIBO VALENTIA

ULTIME NOTIZIE



**Boschi della Sila,
accordo tra il Consorzio
di Bonifica e il Comune
di Albi**

LUGLIO 29, 2019



**CATANZARO, MGFF:
COLONNA D'ORO A
CHRISTOPHER
LAMBERT CHE HA
INCANTATO IL
PUBBLICO DELLA MASTERCLASS.
SUCCESSO PER LA PRIMA EDIZIONE
DEL MAGNA GRAECIA BOOK
FESTIVAL**

LUGLIO 29, 2019



**Migranti, in barca a vela
fino a Crotone: sbarcati
30 iracheni**

LUGLIO 29, 2019

importante attestazione di efficienza e dinamicità e si inserisce in una politica di forte raccordo e sinergia istituzionale che stiamo portando da tempo avanti. Pur nella ristrettezze economiche, è un progetto di sviluppo e sinergia sull'intero territorio di competenza accentuando il nostro ruolo e contribuendo in modo pratico a prevenire il rischio idrogeologico che è il cuore della nostra attività. Giorno per giorno, cerchiamo di elevare standard di efficienza generale per una migliore tutela idrogeologica territoriale e per sostenere lo sviluppo dell'economia agricola con servizi reali ai cittadini".

redazione@giornaledicalabria.it



Download PDF

Mi piace Condividi

per vedere cosa piace ai tuoi amici.

RELATED POSTS



Artigianato e futuro, accordo sul credito di imposta per la formazione



Siglato accordo-quadro tra la Camera di commercio di Cosenza e Bolzano



Mangialavori: "Il nuovo accordo sui rifiuti produrrà un vero salasso"



press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso

IL FARO

Quotidiano telematico del mediterraneo



Seguici su

Cerca nel sito



Cerca nel sito

Cerca



Invia messaggio

Il Faro on line

TUTTE LE NOTIZIE DEL LITORALE

MALTEMPO



Bomba d'acqua a Latina, Consorzi di bonifica a lavoro per la messa in sicurezza degli impianti

I Consorzi: "Gli interventi tempestivi delle squadre di emergenza hanno garantito la sicurezza stradale, messa a dura prova dalla violenza del maltempo."

di Comunicato Stampa - 29 luglio 2019 - 14:30

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

- bomba d'acqua a latina
- consorzi di bonifica a lavoro per la messa in sicurezza degli impianti
- latina
- terracina
- fondi

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Tromba d'aria a Fiumicino, auto scaraventata dal vento, muore Noemi Magni



Latina, Terracina e Fondi – Il nubifragio che ha funestato il Lazio ha messo a dura prova anche i consorzi di bonifica pontini che, anche in questa circostanza, hanno retto alla violenza della bomba di acqua e vento.

Gli interventi principali sono stati finalizzati alla **messa in sicurezza delle idrovore, degli impianti irrigui e di sbarramento**, proprio lì dove la furia del vento e della pioggia ha favorito l'accumulo, in poche ore, di arbusti e detriti.



Antidoto alla maggiore obesità
Questo metodo strano brucia 16 kg di grasso corporeo in eccesso. Prendine 1 e osserva i primi risultati!

Le squadre di operai, mobilitate subito dopo la diramazione dell'allerta della Protezione Civile, **sono intervenute tempestivamente, con l'ausilio dei mezzi meccanici, per liberare gli sgrigliatori dalla enorme massa di materiali trascinati dalle correnti**, che avrebbero ostacolato il regolare deflusso delle acque, che in poco tempo hanno gonfiato fiumi e canali.

I fronti caldi sono stati in particolare Terracina, Fondi e Latina. Gli interventi più impegnativi a Capoportiere, Fosso Rio dei Gamberi altezza via Scifelli a Terracina, controlli al fosso Grenga, a Caronte e Pantani d'Inferno.

"Non si segnalano allagamenti, né danni significativi alle colture in campo aperto, né alle serre che ospitano parte rilevante delle coltivazioni. Gli interventi tempestivi delle squadre di emergenza – fanno sapere dal Consorzio – hanno garantito la percorribilità delle arterie principali e la sicurezza stradale, messa a dura prova, sebbene per poche ore, dalla violenza del maltempo.

Particolare attenzione è stata prestata agli impianti Striscia, Tabio e Matera, sottoposti a stress per le ripetute interruzioni di energia elettrica. **La criticità maggiore – conclude la nota – si sono registrate all'impianto di località Olevola, a Terracina, dove uno sbalzo ha letteralmente fuso il contatore dell'impianto."**

In foto: Consorzi di bonifica prima e dopo il nubifragio
(Il Faro on line)

Più informazioni su

- 📍 bomba d'acqua a latina
- 📍 consorzi di bonifica a lavoro per la messa in sicurezza degli impianti 📍 fondi
- 📍 latina 📍 terracina

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

Forge of Empires - Free Online Game



Una esperta linguistica spiega come parlare una nuova lingua con solo 1...

Babbel



Nissan JUKE EcoGPL tuo a € 14.900 con Pioneer in omaggio.

Nissan

ILFAROmeteo

Previsioni

Roma



31°C

20°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



Stop al caldo: arrivano vento e grandine. Ecco le aree nel mirino previsioni

Condividi

Commenta

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso

IL FARO
Quotidiano telematico del mediterraneo



Seguici su

Cerca nel sito



Cerca nel sito

Cerca

like us on facebook



Invia messaggio

FM 93.00

ON AIR ogni martedì e venerdì ore 19.35

NOVITÀ



Contratto di costa dell'Agro pontino: dal consiglio provinciale di Latina arriva l'approvazione

Carnevale: "La gestione coordinata della costa e delle aree a forte valenza ambientale servirà per un rilancio turistico-economico della provincia."

di Comunicato Stampa - 29 luglio 2019 - 15:00



Commenta



Stampa



Invia notizia

Più informazioni su

contratto di costa dell'agro pontino ok dal consiglio provinciale di latina
vincenzo carnevale latina sabaudia san felice circeo terracina



Latina, Sabaudia, San Felice Circeo e Terracina – "Venerdì scorso, il Consiglio provinciale di Latina ha approvato all'unanimità un documento di intenti che ha come finalità quella di avviare un coordinamento funzionale per l'attivazione del contratto di Costa dell'Agro Pontino.

Il Contratto di Costa – spiega, in una nota il vicepresidente provinciale Vincenzo Carnevale – sarà unico per tutta la Regione Lazio, un percorso tra Enti e attori del territorio al fine di attivare politiche condivise di gestione sostenibile e valorizzazione dell'area costiera, attraverso una programmazione negoziata strategica e integrata.

I contratti di Costa sono, quindi, uno strumento per la pianificazione e la gestione delle aree costiere in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica, attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze di inquinamento paesaggistico/naturalistico.



La Provincia avrà, quindi, il

ruolo di coordinamento tra i diversi attori del territorio, quali i Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Sezze, Sermoneta, l'Ente Parco Nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, Acqualatina, la Camera di Commercio di Latina e Unindustria.

La necessità di avviare il contratto di Costa dell'Agro Pontino – prosegue la nota – **è amplificata anche dalla fragilità del nostro territorio**, che si evidenzia in occasione dei fenomeni più estremi, conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto.

È per tanto un **importante atto politico** che consente l'attivazione di un processo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione della Costa dell'Agro Pontino per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile del nostro territorio, il proseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore, degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio, rilanciando la manutenzione e la cura dello stesso, che deve essere svolto di concerto con le comunità locali, direttamente responsabili e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio.

Di fatto si andrà a favorire anche lo sviluppo di economie agricole sostenibili, la riqualificazione paesaggistica, la messa in sicurezza del territorio e una maggiore qualità delle coltivazioni e dei corpi idrici della nostra provincia

L'organizzazione di una gestione coordinata della costa e delle aree a forte valenza ambientale è alla base, quindi, di un processo di rilancio turistico-economico per questa provincia, direttamente dipendente e proporzionale – conclude la nota – alla qualità ambientale e sociale dei luoghi, delle infrastrutture e dei servizi."

(Il Faro on line)

Più informazioni su

contratto di costa dell'agro pontino
 ok dal consiglio provinciale di latina
 vincenzo carnevale
 latina
 sabaudia
 san felice circeo
 terracina

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



MENU

LA NAZIONE VIAREGGIO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [MALTEMPO](#) [MORTO AREZZO](#) [CAOS AEROPORTO](#) [PREFETTO LUCCA](#)[HOME](#) , [VIAREGGIO](#) , [CRONACA](#)

Pubblicato il 29 luglio 2019

Maltempo, in Versilia il nemico sono le alghe: "Raccolta record, evitati danni gravi"

Il temutissimo "miriofillo americano" è una specie aliena altamente invasiva: bloccato nelle reti del Consorzio di bonifica

Ultimo aggiornamento il 29 luglio 2019 alle 13:27

★★★★★ Vota questo articolo

[f Condividi](#)[Tweet](#)[Invia tramite email](#)



La pazzesca raccolta di alghe aliene in Versilia

Viareggio, 29 luglio 2019 - In **Versilia** l'ondata di maltempo non ha creato problemi di deflusso idrico, ma un grande lavoro contro enormi volumi di **alghe e piante acquatiche**, trascinate dalla forza della corrente nella **rete di bonifica**: una **rimozione da record**, con quantitativi mai visti e che, se non intercettati, avrebbero provocato danni consistenti alla gestione idraulica e all'ambiente. La pianta in questione, infatti, è il temutissimo **"miriofillo americano"**, una specie aliena altamente invasiva, che ha tappezzato i canali interni.

Le condizioni climatiche di questa estate torrida hanno favorito lo sviluppo straordinario di questa specie, che soffoca le specie autoctone e modifica fortemente gli habitat. Non solo: questo ammasso vegetale "alieno" non è arrivato sulle coste della Versilia, solo grazie all'azione degli sgrigliatori degli impianti idrovori del locale Consorzio di bonifica, attivi lungo i canali interni nelle zone di **Pietrasanta** e **Camaione**, sotto il livello del mare.

"La battaglia, che abbiamo ingaggiato contro il proliferare di queste piante infestanti, è condotta principalmente con lo spirito di ristabilire un equilibrio ambientale a tutela dell'ecosistema – precisa **Ismaele Ridolfi, Presidente del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord** - Contro la diffusione del miriofillo americano l'ente consortile è impegnato sia sul piano operativo, con le rimozioni meccaniche, che sul piano strategico con due studi scientifici, affidati alle università di Firenze e di Pisa, che analizzano il fenomeno in zone di alto valore come il Lago di Porta e del Lago di Massaciuccoli".

© Riproduzione riservata



Speed

Il tuo **affare** ad un **click** da te

Scrivi il tuo annuncio

Pubblicalo in pochi click

Cerco Lavoro

Affare fatto!

ANNUNCI.SPEWEB.IT

SCOPRI DI PIÙ

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Funerali del carabiniere ucciso, il giorno dell'addio



Carabiniere ucciso, Conte: "L'Italia è uno Stato di diritto. Quella benda è un reato"



Ultraleggero precipita sull'autostrada A26. Muore il pilota

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HOME » METEO



Maltempo: in Versilia rimozione record di ammasso vegetale “alieno” altamente invasivo

In Versilia l'ondata di maltempo non ha creato problemi di deflusso idrico, ma ha richiesto un grande lavoro contro enormi volumi di alghe e piante acquatiche

A cura di Filomena Fotia | 29 Luglio 2019 13:22



“C'è qualcosa di evocativo nei violenti episodi di **maltempo**, che hanno drammaticamente sferzato ampie zone d'Italia: oggi è il giorno in cui l'uomo ha già utilizzato le risorse naturali, che la Terra può rigenerare nell'anno in corso. Una data che arriva sempre prima: 30 anni in fa era in Ottobre, 20 anni fa in Settembre.”

E' questo l'amaro commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), all'indomani di una giornata, che ha visto

le squadre dei Consorzi di bonifica impegnate a fianco di Protezione Civile, forze dell'ordine e volontari nel limitare i danni di eccezionali eventi climatici.

“I Consorzi di bonifica sono al lavoro – sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – nelle aree di maggiore criticità, non solo nel ripristino dei danni, ma anche nell'individuare possibili soluzioni al ripetersi di fenomeni, caratterizzati da una violenza sconosciuta al nostro Paese fino a poco tempo fa. E' necessario aumentare la capacità di resilienza dei territori, evitando che, oltre ai danni immediati ed all'incommensurabile perdita di vite umane, si pregiudichi anche lo sviluppo locale.”

Esemplare è quanto accaduto in **Versilia**, dove l'ondata di **maltempo** non ha creato problemi di deflusso idrico, ma un grande lavoro contro **enormi volumi di alghe e piante acquatiche**, trascinate dalla forza della corrente nella rete di bonifica: una **rimozione da record**, con quantitativi mai visti e che, se non intercettati, avrebbero provocato danni consistenti alla gestione idraulica ed all'ambiente. La pianta in questione, infatti, è il temutissimo **“miriofillo americano”**, una specie aliena altamente invasiva, che ha tappezzato i canali interni. Le condizioni climatiche di questa estate torrida hanno favorito lo sviluppo straordinario di questa specie, che soffoca le specie autoctone e modifica fortemente gli habitat. Non solo: questo **ammasso vegetale “alieno”** non è arrivato sulle celebrate coste della Versilia, solo grazie all'azione degli sgrigliatori degli impianti idrovori del locale Consorzio di bonifica, attivi lungo i canali interni nelle zone di Pietrasanta e Camaiore, sotto il livello del mare.

“La battaglia, che abbiamo ingaggiato contro il proliferare di queste piante infestanti, è condotta principalmente con lo spirito di ristabilire un equilibrio ambientale a tutela dell'ecosistema – precisa Ismaele Ridolfi, Presidente del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord – Contro la diffusione del miriofillo americano l'ente consortile è impegnato sia sul piano operativo, con le rimozioni meccaniche, che sul piano strategico con due studi scientifici, affidati alle università di Firenze e di Pisa, che analizzano il fenomeno in zone di alto valore come il Lago di Porta e del Lago di Massaciuccoli.”

Valuta questo articolo

No votes yet.

MALTEMPO



articolo precedente

Maltempo, Confagricoltura:
“Nell'aretino le nostre culture
distrutte, chiederemo lo stato di
calamità”

articolo successivo



Meteo, è stato un weekend di
maltempo estremo e violenti
temporali in Italia con oltre 500.000
fulmini

Maltempo: i Consorzi di bonifica hanno gestito l'emergenza assicurando regolarità nella circolazione stradale

29/07/2019 - 10:15



Il nubifragio che tra sabato notte e le prime ore di domenica ha flagellato il Lazio ha messo a dura prova anche il sistema regionale dei consorzi di bonifica che, anche in questa circostanza, ha retto con piena efficienza alla violenza della bomba di acqua e vento. Gli interventi principali sono stati finalizzati alla messa in sicurezza delle idrovore, degli impianti irrigui e di sbarramento, proprio lì dove la furia del vento e della pioggia ha favorito l'accumulo, in poche ore, di tonnellate di arbusti e detriti. Le squadre di operai, mobilitate subito dopo la ricezione dell'allerta della Protezione Civile, sono intervenute con l'ausilio dei mezzi meccanici per liberare gli sgrigliatori dalla enorme massa di materiali trascinati dalle correnti che avrebbero potuto ostacolare il regolare deflusso delle acque che in breve tempo hanno gonfiato fiumi e canali. I fronti caldi, nella regione, sono stati in particolare Terracina, Fondi, Focene (Fiumicino), Latina (interventi più impegnativi a Capoportiere e Fosso Rio dei Gamberi) e Rieti, dove i tecnici hanno eseguito un sopralluogo di ricognizione della rete di scolo e degli impianti. I consorzi più direttamente interessati sono stati quelli dell'Agro Pontino, Fondi, della Bonifica Reatina e Tevere Agro Romano. Non si segnalano allagamenti, né danni significativi alle colture in campo aperto, né alle serre che, nella piana pontina, ospitano parte rilevante delle coltivazioni. Gli interventi tempestivi delle squadre di emergenza attivate dai consorzi di bonifica del hanno garantito la percorribilità delle

**Wall Street English**

Ann Wall Street

**Anas: chiusa per un grave incidente la...**

ontuscia.it

**Incidente avvenuto sull'Aurelia Bis,...**

ontuscia.it

**Civita Castellana sostiene la...**

ontuscia.it

**SPLASH! Un tuffo nell'Eros**

ontuscia.it

**A Fabrica di Roma torna la Sagra...**

ontuscia.it

**Tarquinia Horse Show, "Sarà un...**

ontuscia.it

**La riapertura della ferrovia...**

ontuscia.it

**Cronaca**

ontuscia.it

**Trasversale Orte-Civitavecchia e...**

ontuscia.it

arterie principali e la sicurezza stradale, messa a dura prova dalla violenza del maltempo. "Le intemperie climatiche che ormai abitualmente interessano anche il Lazio devono convincere tutti della necessità di considerare non più rinviabile una legislazione innovativa che attribuisca ai consorzi di bonifica piene competenze in materia di difesa del suolo e del territorio" commenta Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio. "La rete degli enti di bonifica si è dimostrata all'altezza e se i danni sono stati contenuti è merito anche delle attività di prevenzione messe in campo giorno dopo giorno. Gli operatori, che ringraziamo per la disponibilità, hanno gestito con professionalità una emergenza climatica impegnativa" aggiunge Andrea Renna, direttore generale di Anbi Lazio, che auspica "in tempi brevi la definizione di un quadro di certezze normative per riconoscere ai consorzi, in virtù della capillarità della loro presenza, il ruolo di presidio di riferimento per la gestione del territorio".



Regione, presentato in Commissione il...

ontuscia.it



Ginnastica Artistica: Chiara Vincenzi...

ontuscia.it



Carabinieri comando...

ontuscia.it

Commenta con il tuo account Facebook

Commenti: 0

Ordina per **Novità** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Mi piace 2



Articolo precedente

Lago di Bolsena, una accordo del fare per dire più spesso SI

Articolo successivo

Ferento 2019: in scena la nuova commedia "Hollywood burger"

« Giu

LAND ROVER DISCOVERY SPORT

TUA A € 295* AL MESE CON LAND ROVER FREEDOM, VALORE FUTURO GARANTITO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO.



Home > Eventi > Confluenze Festival, una settimana di eventi in Val Tidone

Eventi

Confluenze Festival, una settimana di eventi in Val Tidone

Un ricchissimo programma di iniziative, pensato per tutti: dall'arte allo sport, dalla musica all'enogastronomia, dal 3 al 10 agosto

Di **Redazione Online** - 28/07/2019



Due province coinvolte ed una settimana di eventi che appassioneranno l'intera Val Tidone. Tutto è pronto per la terza edizione di Confluenze Festival che si svolgerà dal 3 al 10 agosto. Edizione che avrà come tema "Il gusto del camminare".

Pubblicità





Un ricchissimo programma di iniziative, pensato per tutti: dall'arte allo sport, dalla musica all'enogastronomia, passando per una riscoperta delle nostre tradizioni e temi attuali come la sostenibilità ambientale.

Una kermesse itinerante che toccherà i comuni piacentini di Castel San Giovanni, Sarmato, Borgonovo, Pianello, Ziano Piacentino e Alta Val Tidone. In più i territori pavese di Zavattarello e Romagnese. Un progetto impegnativo nato da un'idea dell'associazione Casa Grande di Nibbiano e reso possibile grazie al sostegno della Pro Loco di Castel San Giovanni, insieme all'Info Point della Val Tidone e Val Luretta.

Si inizia, come detto, sabato 3 agosto.

Alle 9, da Sarmato, partirà la Bicilettata sul Po. Dalle 18,30 ci si trasferirà poi a Castel San Giovanni, precisamente a Villa Braghieri, per una serie di appuntamenti che culmineranno alle 22.00 con l'originale Silent Wifi Concert; il concetto alla base è il medesimo della Silent Disco, ma invece dei consueti ritmi elettronici i partecipanti si lasceranno coinvolgere da suggestiva musica classica. Un progetto ideato da Andrea Vizzini e Piano Link, un'emozionante esperienza multisensoriale in cui lo spettatore si troverà completamente immerso.

Gli eventi sono davvero numerosi, si parla di oltre 50 iniziative in calendario, e il programma completo lo si può consultare sul sito web <http://www.confluenze.net/>

Giusto per dare un'idea della varietà della manifestazione ecco alcuni degli appuntamenti in cartellone.



Domenica 4 agosto ritrovo alle 19.00 a Pecorara per la suggestiva "Marcia delle Lanterne". Al termine cena prelibata e serata danzante.

Lunedì 5 agosto, alle 21.00, ospite speciale sarà il celebre giornalista e scrittore Michele Serra che al Mulino del Lentino, nel comune di Alta Val Tidone, sarà protagonista di un avvincente monologo sul tema dell'acqua, accompagnato da Bruno Lavizzari al pianoforte.

Martedì 6 è in programma una giornata di studi con i due convegni "Riflessioni sul paesaggio in Val Tidone" e "L'importanza dell'acqua": il primo all'auditorium Rocca Comunale di Borgonovo con inizio alle 9.00, il secondo alle 18.00 a Vallerenzo.

 **GLI ESSENZIALI**



Bombe da bagno

Via Cittadella 33/b - Piacenza

MARKETING OLFATTIVO

 **Gli Essenziali**
Via Cittadella
Piacenza

Ultime notizie



Confluenze Festival, una settimana di eventi in Val Tidone
28/07/2019



Rovere di Coli: si perde in montagna. Rintracciato dal Soccorso Alpino
28/07/2019



Quattro patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza
28/07/2019



Domani torna il bel tempo su Piacenza
28/07/2019



Mercoledì invece, presentazione ufficiale dell'originale "Taccuino della Val Tidone" con Andrea Ambrogio: con l'arte del disegno e diverse tecniche pittoriche sono rappresentati i più suggestivi scorci della vallata. Alle 21.00 da Nibbiano partirà invece la coinvolgente Passeggiata Notturna attraverso il Bosco delle Streghe.

La cantante Ornella Fiorini sarà invece la protagonista della serata di giovedì 8 agosto, alle 21.00, al Santuario della Madonna del Monte: un recital musicale che vedrà al centro struggenti storie di emigrazione.

Venerdì 9 agosto visita guidata alla diga del Molato a cura del Consorzio di Bonifica e passeggiata lungo il Sentiero del Tidone insieme all'associazione ChiCercaCrea. Alle 21.00 a Ziano Piacentino il Cinema all'aperto con la proiezione "Il cammino per Santiago". Sabato 10 agosto grande festa finale a Nibbiano.

"Un festival che ha potuto contare sulla sinergia tra amministrazioni e associazioni di tutto il territorio. Ma anche gente comune che, comprendendo la complessità della manifestazione, ci ferma per strada e chiede di poter dare una mano. Davvero abbiamo avuto conferma dello spirito di accoglienza e collaborazione tipico della nostra vallata", così commenta Azzurra Zanoli di Casa Grande.

«Ringraziamo le amministrazioni comunali coinvolte, la Regione Emilia Romagna, le Province di Piacenza e Pavia. Sono davvero tanti coloro che hanno intravisto in questa nostra iniziativa qualcosa di importante: una vetrina in grado di promuovere per davvero il nostro territorio. Con Azzurra e con tutti i soggetti coinvolti è nata una vera condivisione di intenti» spiega Sergio Bertaccini, presidente della Pro Loco di Castel San Giovanni.

In occasione di Confluenze Festival partirà ufficialmente anche la nuova Mappa Val Tidone e Luretta: un ritratto della vallata dal design allegro e accattivante, grazie al quale i turisti potranno ottenere informazioni sui luoghi di interesse e suggerimenti su mete, intrattenimento e servizi.

«Un grazie a tutti gli sponsor che hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto; uno strumento utile per i visitatori ma anche per gli addetti ai lavori che ogni giorno si impegnano per il bene della nostra terra» commenta Zanoli.

 [Scarica Articolo in Pdf](#)

Publicità

 Mi piace 6

